

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022 – 2025

Scuola Secondaria di II Grado



Sommario

LA PROPOSTA EDUCATIVA	3
ENTE GESTORE	4
CONTATTI	4
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
RELAZIONE COL TERRITORIO	5
LA STRUTTURA	5
CONTATTI	6
SICUREZZA.....	6
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	7
OFFERTA FORMATIVA	8
TRATTI SPECIFICI	8
CON SLANCIO VERSO IL FUTURO: IL LICEO QUADRIENNALE.....	9
ORGANIZZAZIONE.....	10
OFFERTA CURRICOLARE.....	11
Quadro orario – Area della personalizzazione – Conoscenze e competenze didattiche specifiche	
DIDATTICA DIGITALE	26
POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA CURRICOLARE	27
INTERNAZIONALITA’	27
ACCOGLIENZA.....	28
SCUOLA APERTA	28
SUSSIDIARIETA’	29
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO)	29
VALUTAZIONE	31
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	31
LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	37
LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	37
INCLUSIONE	38
RECUPERO.....	38
POTENZIAMENTO.....	38
INCLUSIVITA’ SCOLASTICA	38
DOCENTI	39
UN SAPERE, TANTE DISCIPLINE	39
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	39
ORGANI COLLEGIALI	40
CONSIGLIO DI CLASSE	40
COLLEGIO DOCENTI	40

CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	40
ALLEGATI	40
A. REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	41
B. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	44
C. REGOLAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO	46
D. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	48
E. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	52

LA PROPOSTA EDUCATIVA

La proposta educativa della Fondazione Fides et Ratio, di cui il liceo linguistico fa parte, nasce dalla passione di uomini che, a partire dalla tradizione cristiana, hanno incontrato e scoperto la bellezza della realtà e l'entusiasmo del conoscere. Da questa esperienza nasce e si sviluppa un impeto educativo in cui l'alunno è guidato e accompagnato dentro un percorso che punta a sviluppare i talenti e la volontà di comprendere i nessi più profondi del reale, costruendo una relazione viva e intensa con il mondo che lo circonda. Un cammino che ha lo scopo di condurre la persona verso la consapevolezza dell'essere chiamati a mettersi in gioco, ad impegnare la propria libertà e a confrontarsi radicalmente con una comunità di vita e di pensiero.

FIDES: FIDUCIA

Premessa essenziale per ogni percorso di conoscenza è che l'alunno instauri un rapporto di fiducia con sé stesso, con l'altro e con il mondo che lo circonda.

Gli alunni vengono educati a dar credito ai propri desideri e alle proprie domande, sondando realisticamente i propri limiti e le proprie potenzialità. La crescita personale si inserisce in un rapporto di fiducia con l'autorità che si afferma come una via di partecipazione al processo della conoscenza e come una fonte di esperienza umana comunitaria, dentro la quale diventa fondamentale la relazione con i compagni di studio. La fiducia verso la realtà coincide con la scoperta delle leggi e delle dinamiche che ne fondano la struttura originaria, e che rivelano la bellezza di un reale capace di esaudire il desiderio di 'vero, di bello e di buono' che anima il cuore di ognuno.

RATIO: ARGOMENTAZIONE PER COGLIERE I NESSI

È l'esercizio della ragione che permette di esplicitare i nessi del reale fino a coglierne il senso più profondo.

Occorre innanzitutto che l'alunno maturi la consapevolezza dell'esigenza di dare ragione delle proprie posizioni e delle proprie scelte, non basta avere un'opinione se non è supportata da argomenti validi cioè in grado di reggere un vaglio critico. In questa ottica coprotagonista essenziale del processo argomentativo è l'altro, le cui ragioni possono consolidare o confutare le proprie argomentazioni, perfezionando in ogni caso il percorso di conoscenza. Le ragioni degli altri sono strumenti di ricerca di senso: sia quelle dell'autorità sia quelle dei coetanei. La progressiva comprensione della realtà è l'esito finale dell'utilizzo pieno della ratio.

LABOR: OCCASIONI DI ESPERIENZA

Il compito della nostra scuola paritaria è fare una libera proposta educativa che si colloca nel solco della tradizione cristiana e quindi è aperta a tutti. Elemento essenziale di questa proposta è il fatto che l'alunno viene guidato in un percorso di crescita individuale che educa a sostenere sfide alte e stimolanti. La ricerca di un significato unitario delle cose e delle relazioni umane si svolge dentro esperienze in cui è l'incontro con l'altro a fare la differenza, a mettere in moto le forze creative, a spingere verso una partecipazione piena alla conoscenza. Il contributo libero e responsabile del singolo diventa parte irrinunciabile dell'espressione della vita comunitaria.

ENTE GESTORE

Il liceo linguistico W. Shakespeare, legalmente riconosciuto fin dagli anni 80 nella storica sede di via Mazzini, è stato nell'88 rilevato da un'amministrazione che lo ha rifondato a partire dalla tradizione cattolica.

Dall'anno scolastico 2007/8 il liceo, tenendo conto della propria storia e dei rapporti con altre realtà che avevano la medesima preoccupazione educativa, si è trasformato nella Fondazione Fides et Ratio della quale è entrata a far parte anche la Fondazione Canossa generata dall'incontro delle Madri Canossiane con il carisma di Don Giussani.

In data 9.11.2000 la scuola primaria ha ottenuto la qualifica di Scuola Paritaria e in data 28.02.2001 anche le Scuole Secondaria di primo e secondo grado hanno ottenuto la stessa qualifica

Scopo primario della Fondazione Fides et Ratio è creare un luogo reale di educazione attraverso un insegnamento che interpellì la ragione dei ragazzi, favorendo l'introduzione dei discenti alla conoscenza della realtà e valorizzando la loro esigenza di nesso e significato.

Finalità della Fondazione è realizzare una scuola pubblica contribuendo, con la propria identità, allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di energia creativa; intende altresì partecipare al rinnovamento del sistema scolastico italiano nella direzione del pluralismo e della parità delle strutture educative.

La scuola è aperta a famiglie di culture e religioni diverse.

Attualmente la Fondazione si configura in due plessi:

Plesso di Lodi - Istituto Canossa

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

Plesso di Crema

- Liceo Linguistico W. Shakespeare

Nella sede di via XX Settembre a Lodi sono presenti anche un asilo Nido e un Centro di Formazione Professionale, che ha una sede distaccata anche presso il liceo linguistico a Crema.

CONTATTI

mail: info@fondazionefidesetratio.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RELAZIONE COL TERRITORIO

Il territorio cui si rivolge la scuola si caratterizza per la presenza di una fittissima rete di piccole e medie imprese, strettamente connesso è quindi percepito il rapporto tra percorso scolastico e sfide professionali future.

Le famiglie chiedono alla scuola, soprattutto, una solida preparazione culturale di base funzionale al proseguimento degli studi e alla futura vita lavorativa.

Il liceo intende essere parte integrante della proposta culturale della città di Crema e del territorio circostante, in tal senso promuove o partecipa ad eventi culturali del territorio che presentino una rilevanza culturale adeguata al percorso degli alunni. Tale collaborazione riguarda enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, associazioni culturali e realtà produttive.

In questa prospettiva si ritiene di dover continuare a intensificare e arricchire:

- 1 i rapporti di collaborazione con enti pubblici (Comune, Asl...) e privati, attraverso convenzioni e progetti;
- 2 il contatto con gli Enti e le strutture di offerta e promozione di cultura (biblioteca, mezzi di informazione locale, centri culturali, FAI, musei, cinema, teatri);
- 3 i rapporti con altre scuole di ogni ordine e grado (dal nido al liceo) per stage, collaborazioni e corrispondenze;
- 4 i rapporti di collaborazione con associazioni di genitori per incontri formativi e culturali;
- 5 i partenariati con l'Università Cattolica e l'Università Bicocca di Milano (Facoltà di Scienze della Formazione Primaria) per consentire adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e la realtà professionale, nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro. Ciò al fine di promuovere progetti di ricerca pedagogico-didattici congiunti e rispondere al bisogno di coadiuvare le figure professionali non solo nella dimensione didattica, ma in quella progettuale ed operativa.
- 6 I rapporti e le convenzioni con imprenditori e aziende.

LA STRUTTURA

L'edificio del liceo si trova a Crema in Via Macello, 26. L'Istituto è comodamente raggiungibile a piedi sia dalla Stazione FS che dalle numerose fermate autobus collocate nei dintorni in cui sono presenti altre istituzioni scolastiche.

La scuola occupa il secondo piano di un moderno edificio che dispone di un ampio e gratuito parcheggio. Sullo stesso piano si trovano le aule, i servizi, un'aula magna, una sala insegnanti, uno studio per i colloqui, un'aula polifunzionale dotata di 16 postazioni computer e gli uffici di segreteria.

Ambiente digitale: il supporto che la tecnologia digitale fornisce alla didattica è cresciuto nel tempo tanto da determinare un maggior investimento in questo settore: la scuola può avvalersi di un laboratorio informatico con 14 postazioni PC, di fronte a ciascuna delle quali è previsto il posto per due studenti. Questa strumentazione permette un facile accesso alle risorse didattiche esistenti, la preparazione di materiale multimediale per le lezioni e la condivisione di contenuti didattici con l'intera classe

LIM, registro elettronico, aula informatica, pc, piattaforme, App sono strumenti d'uso quotidiano nell'attività scolastica. L'ambiente digitale offre sicuramente modalità innovative

di insegnamento e di apprendimento che non vanno però a sostituire il fondamentale rapporto studente – docente, anzi un lavoro guidato educa gli alunni ad un uso corretto e consapevole degli strumenti multimediali. Il cellulare è depositato ogni mattina in appositi armadietti e prelevato quando è necessario o funzionale all'attività didattica.

Palestra: attraverso una convenzione si utilizza una palestra comunale o privata, situata nelle vicinanze della scuola e adeguata alle attività previste.

CONTATTI

La segreteria è aperta al pubblico al mattino dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12:30;

Telefono: 0373 256000

mail: segreteria.crema@fondazionefidesetratio.it

Presidente: Lorena Ghilardi – lorena.ghilardi@fondazionefidesetratio.it

SICUREZZA

La Fondazione in materia di sicurezza secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008, che ha aggiornato il precedente D. Lgs. 626/94 dell'U.E ha adottato le misure adeguate per promuovere la cultura della sicurezza. Gli strumenti gestionali più importanti previsti sono:

- la redazione di un documento sulla sicurezza, elaborato dal datore di lavoro (che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione);
- la verifica della corrispondenza alle indicazioni normative di strutture e presidi antiinfortunistici e antiincendio;
- l'istituzione di organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;
- l'attuazione di prove di evacuazione, funzionali a familiarizzare con le procedure cui attenersi in caso di emergenza;
- la Formazione di insegnanti e studenti sui temi della sicurezza;
- la partecipazione dei lavoratori, attraverso il loro rappresentante per la sicurezza (RLS), alla gestione di tutte le fasi del processo.

Individua inoltre figure con ruoli specifici:

- gli addetti alla gestione dell'emergenza;
- gli addetti all'antiincendio
- gli addetti al primo soccorso

In ottemperanza alle direttive del D. Lgs. 81 sono stati predisposti il documento di Valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro e il Piano di emergenza (procedure di prevenzione incendi, gestione emergenza ed evacuazione dell'edificio) e sono previste ed attuate almeno quattro prove di evacuazione per anno.

È stata inoltre definita la PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS: visto il protocollo nazionale 24 aprile 2020, il rapporto ISS 58 del 21/08/2020 e le linee guida del MIUR del 31/07/2020 riguardanti l'emergenza COVID-19, alla luce delle specificità della Fondazione Fides et Ratio, si è adottato il protocollo sicurezza sia per la sede di Lodi che per quella di Crema, quale appendice al documento di valutazione dei rischi, previa consultazione del RLS, in collaborazione con il RSPP e il Medico competente. La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La prima e insostituibile agenzia educativa è la famiglia, la quale affida alla scuola il compito di istruire educando i ragazzi. È pertanto fondamentale che esista una reale **condivisione di intenti** e finanche di metodi tra i due soggetti educatori, nel rispetto della distinzione dei ruoli e nella reciproca libertà di correzione (co-reggere = reggere insieme). I momenti ordinari, privilegiati nonché imprescindibili del dialogo scuola – famiglia sono:

- Colloquio di iscrizione: si tratta di un colloquio nel quale il preside presenta e motiva il percorso educativo e l'offerta formativa della scuola, e i genitori presentano il percorso di apprendimento e le esigenze didattico – educative del ragazzo. All'iscrizione si procede tramite il sito o con la consegna in segreteria della documentazione cartacea debitamente compilata.
- Condivisione e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.
- Incontro di inizio anno per i genitori di tutte le classi: in tale occasione si presenta il passo educativo individuato per l'anno scolastico in corso, specificando criteri e modalità di attuazione degli obiettivi formativi. L'incontro si conclude con un momento assembleare.
- Assemblee di classe: sono previsti almeno due momenti in cui si presentano e rendicontano i programmi e le attività didattiche; si condivide inoltre un giudizio sull'andamento della classe e sul clima relazionale degli alunni. Nella prima assemblea vengono eletti i rappresentanti di classe dei genitori.
- Colloqui con i docenti: ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana per condividere con i genitori il cammino educativo e didattico dei ragazzi. I colloqui, tutti su prenotazione, possono essere in presenza o online.
- Udienze generali A chi fosse impossibilitato a incontrare i professori nell'orario prestabilito, viene offerta l'opportunità di dialogare con i docenti alle udienze generali che si svolgono in orario extra scolastico due volte all'anno.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza dei genitori: Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto.
- Incontri su aspetti educativi: si tratta di incontri con esperti in vari campi, con cui confrontarsi in merito questioni attuali di società e cultura.

È possibile incontrare la preside tutti i giorni fissando un appuntamento in segreteria.

La scuola favorisce la libera iniziativa dei genitori, anche in forma associata (AGESC e Associazione Amici della Fondazione Fides et Ratio) per il sostegno e lo sviluppo dell'opera educativa e didattica e per la formazione permanente con attività culturali.

Per quanto riguarda le **comunicazioni scuola-famiglia**, ad ogni genitore degli iscritti viene fornito un codice di accesso al portale MY della Fondazione Fides et Ratio. Attraverso questo portale è possibile:

- Ricevere in tempo reale tutte le comunicazioni riguardanti le attività della scuola.
- Prendere visione in tempo reale e firmare digitalmente le annotazioni dei professori in merito a dimenticanza materiale, compiti o note disciplinari. Prendere visione e firmare digitalmente le valutazioni conseguite dai ragazzi. Le valutazioni sono visibili ai genitori solo dopo 3 giorni dall'avvenuta registrazione, il registro elettronico infatti non deve sostituirsi al naturale rapporto di comunicazione e dialogo tra figli e genitori.
- Prenotare i colloqui con i docenti.
- Prendere visione della documentazione di carattere economico.

OFFERTA FORMATIVA

TRATTI SPECIFICI

Il proprium del Liceo Linguistico, oltre alla formazione liceale, è un'approfondita conoscenza tecnico-strumentale di almeno **TRE LINGUE** straniere della Comunità Europea, una adeguata padronanza comunicativa e l'affronto delle lingue come l'ambito in cui culture e mentalità sono veicolate.

Chi sceglie questo percorso si pone nella prospettiva di aprire i propri orizzonti al mondo intero, così infatti si definisce la cultura linguistica:

"cogliere intersezioni contrastive e analogiche tra le lingue per rendersi conto del rapporto esistente tra lingue e civiltà attraverso una riflessione rigorosa ed in un'ottica comparativa sulla struttura, sull'uso e sulle variazioni dei sistemi linguistici studiati: le lingue straniere e l'italiano ma anche i linguaggi logici ed in generale scientifici".

Nel profilo in uscita si precisa inoltre che:

"lo studente conosca gli aspetti significativi delle culture e delle produzioni artistico-letterarie relative alle lingue studiate partendo dalla lettura ed analisi del testo in una prospettiva di tipo storico e sappia riflettere su di esse".

Attraverso lo studio delle lingue, dunque, il giovane è chiamato ad **INCONTRARE LA REALTA'**, a scoprirla e conoscerla.

Infatti, non vi è comunicazione effettiva senza un codice condiviso, senza apertura, dunque, ad un codice che non è il proprio ma attraverso il quale, non solo diventa possibile la comunicazione, ma la conoscenza dell'esperienza, del vissuto del ricevente e del contesto culturale cui appartiene. Il metodo è quello di una prassi didattica comunicativa per cui la lingua è acquisita nella reciproca comunicazione.

L'apertura alla realtà è strada (metodo = metà e odos, cammino) verso la coscienza di sé e verso l'acquisizione di un **HABITUS CRITICUS**.

In questo percorso è necessaria:

- la certezza di appartenere alla propria tradizione: occorre che il giovane verifichi la propria tradizione affinché sia messo realmente in grado di incontrare criticamente culture e mentalità diverse. A questo scopo la scuola deve proporre una ipotesi interpretativa unitaria radicata nella tradizione e comunicata nel rispetto e, soprattutto, nella valorizzazione di quelle dimensioni razionali proprie di ogni persona cosciente.
- lo sviluppo della capacità critica: giudicare è l'atto con cui l'essere umano prende posizione di fronte alla realtà e si impegna di fronte ad essa ad attestare la sua posizione. La criticità nell'argomentare e nel dimostrare nasce dall'esigenza di trovare ragioni adeguate per le proprie azioni, decisioni, convinzioni, teorie... Il lavoro critico è simile al lavoro di chi costruisce un edificio assicurandosi che abbia fondamenta solide. I due pilastri dell'impegno critico sono la fedeltà all'evidenza e il corretto ragionamento.

Far percepire ai ragazzi la necessità del rischio del giudizio è una mossa che decisamente rinforza la ragione e invita a una **RESPONSABILE INIZIATIVA PERSONALE** nel mondo: oggi nella scuola, domani nel lavoro e nella società civile, portando il proprio originale e necessario contributo.

CON SLANCIO VERSO IL FUTURO: IL LICEO QUADRIENNALE

Proprio nell'ottica di una scuola capace di cogliere le sfide e le innovazioni del contesto sociale e culturale, la scuola propone il percorso quadriennale le cui principali motivazioni sono:

- avvicinarsi alla durata dei percorsi europei e allinearsi all'età in cui si accede all'università e al mondo del lavoro;
- rinnovare la didattica sia con un complessivo ripensamento dei contenuti e della loro distribuzione sia con l'introduzione di metodologie sempre più innovative.

Saper affrontare e gestire con consapevolezza le rapide e continue trasformazioni socio-culturali che caratterizzano la nostra epoca è un imperativo per affrontare i cambiamenti senza venirne travolti.

Accettare la contemporaneità con le sue molteplici istanze di innovazione è un contributo che il Liceo Linguistico "W. Shakespeare" vuole dare alle nuove generazioni che continuamente sono sollecitate ad essere dinamiche, flessibili e a ripensare modalità, strumenti e obiettivi delle loro scelte.

Centralità dello studente e del processo di apprendimento

Il primo aspetto che si intende sottolineare e confermare, in linea con l'offerta della Fondazione, è una scuola che metta al centro dell'apprendimento i suoi studenti nella loro assoluta singolarità.

Personalizzazione del Curricolo

Il progetto prevede una componente personalizzata del percorso attraverso l'introduzione di proposte flessibili che valorizzino nello stesso tempo il percorso scolastico e le eventuali attività - anche extrascolastiche - che completino la formazione. Lo studente può definire la personalizzazione scegliendo parte del suo curriculum, ad integrazione di una base comune, tra le proposte che annualmente la scuola elabora.

Potenziamento scientifico

Il proprium di un liceo linguistico è la padronanza comunicativa di tre lingue nell'ottica di ampliare gli orizzonti al mondo intero e alla conoscenza totale. L'ulteriore potenziamento scientifico previsto tiene conto delle possibili scelte post-liceali.

Lavoro in rete

Il progetto è l'esito di un lavoro in rete con un gruppo di scuole interessate a sperimentare la stessa sfida e con cui la collaborazione continuerà.

PROFILO IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio devono:

1. aver acquisito un metodo di studio efficace ed autonomo, che miri alla interiorizzazione e rielaborazione personale dei contenuti, fatti oggetto di un paragone con le proprie aspirazioni;
2. essere in grado di analizzare e sintetizzare i contenuti proposti, esponendoli in modo corretto e personale sia oralmente che per iscritto;
3. usare in modo adeguato strumenti e linguaggi specifici nella lingua madre e nelle tre lingue straniere;
4. attuare collegamenti interdisciplinari;
5. formulare autonomamente giudizi critici di valore e di metodo;

6. saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
7. comprendere dinamiche e processi della convivenza multietnica ed agire apportando il proprio contributo.

ORGANIZZAZIONE

La scuola è aperta dalle 7.45 alle 16.00.

Le lezioni si svolgono secondo il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.10; la sesta ora fino alle ore 14; eventuale pomeriggio dalle 14 alle 16.
- Il sabato dalle 8.10 alle 12.15.

L'orario approvato tiene conto delle esigenze di trasporto legate all'ampio bacino di utenza che caratterizza la scuola.

Il calendario scolastico prevede lezioni da inizio settembre a fine giugno incluso il periodo dedicato alle eventuali attività di recupero.

OFFERTA CURRICOLARE

QUADRO ORARIO

	DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI			
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
AREA COMUNE	Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4
	Lingua Latina	2	1		
	Lingua e cultura Inglese	4	4	4	4
	Lingua e cultura Spagnola	4	4	4	4
	Lingua e cultura Tedesca	4	4	3	4
	Storia dell'arte		1	2	2
	Fisica			2	2
	Matematica	4	3	2	2
	Scienze naturali	2	2	2	2
	Potenziamento discipline STEM (trasversale a scienze/matematica/fisica)			1	
	Storia	2	2	2	2
	Geografia	1	1		
	Filosofia		1	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline come da normativa				
TOTALE		30	30	31	31

- Nel 1°, 2°, 3° anno sono previste 36 settimane, al 4° anno sono previste 34 settimane.
- Dal secondo anno è previsto l'insegnamento di moduli con metodologia CLIL in due materie non linguistiche.
- L'organizzazione dell'orario di alcune discipline potrebbe essere articolata, anche temporaneamente, secondo una scansione modulare diversa da quella settimanale, salvaguardando il monte ore annuale previsto.
- Lo studio delle lingue straniere si svolge attraverso metodologie che prevedono oltre la presenza di insegnanti madrelingua in compresenza per 1 ora alla settimana, l'utilizzo di strumenti multimediali, la proiezione di film, l'intervento in aula di esperti, viaggi di istruzione, stage e soggiorni all'estero.

AREA DELLA PERSONALIZZAZIONE

Lo studente segue il quadro orario comune e personalizza parte del suo curriculum scegliendo almeno due delle proposte che la scuola elabora annualmente nelle tre aree previste, tenendo conto di bisogni ed esigenze emergenti.

Le attività si svolgono al pomeriggio e costituiscono parte integrante del curriculum dello studente. In questo modo la personalizzazione è di quantità e di qualità.

AREA DI PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO		ORE ANNUALI		
AREA LINGUISTICO - UMANISTICA	Laboratorio teatrale in lingua	30	Laboratorio metodo scientifico	15
	Laboratorio metodo di studio	10	Laboratorio di informatica e della comunicazione	10
	Certificazioni linguistiche	60	Potenziamento logico-matematico (funzione orientativa)	20
	Quarta lingua straniera (funzione orientativa)	20	Laboratorio sull'attualità	10
	Laboratorio artistico	10	Potenziamento diritto ed economia (funzione orientativa)	10
			Laboratorio argomentazione filosofica	20
			Corso debate	20
			Scienze motorie	10

Il Liceo Linguistico W. Shakespeare offre ai suoi studenti la possibilità di sostenere gli esami del FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH, dello ZERTIFIKAT DEUTSCH e del CERTIFICADO INICIAL DE ESPAÑOL; tali esami sono riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione anche come "crediti formativi".

CONOSCENZE E COMPETENZE DIDATTICHE SPECIFICHE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

“La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell’identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza”. Lo studio della lingua e della letteratura italiana favorisce quindi il rapporto con tutta la realtà, sia nelle sue dimensioni comunicative sia nella coscienza di sé come erede di una tradizione linguistica, culturale e letteraria da cui non si può e non si deve prescindere. La letteratura è infatti il luogo privilegiato di incontro con uomini che ci hanno preceduto, di confronto con le loro riflessioni sulla vita al fine di maturare una maggior consapevolezza di sé.

I BIENNIO

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- esprimersi oralmente in forma grammaticalmente e sintatticamente corretta, con consequenzialità logica ed ordine espositivo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti
- riconoscere ed istituire confronti con le lingue moderne studiate.

Letteratura

Lo studente deve essere in grado di:

- cogliere i principali fenomeni dell’evoluzione della lingua dal latino alle lingue romanze attraverso l’analisi dei primi attestati della lingua volgare italiana
- cogliere il legame tra il testo letterario e l’epoca in cui fu scritto
- individuare ed analizzare i principali generi letterari della letteratura delle origini
- comprendere, analizzare e confrontarsi col messaggio del testo.

II BIENNIO

Gli obiettivi del secondo biennio sono in stretta continuità con quelli del primo biennio, rispetto ai quali il passo richiesto è quello di una maggiore consapevolezza sia nell’uso della lingua sia nelle conoscenze sia nella capacità critica, nella direzione di un paragone sempre più serio e serrato anche dal punto di vista argomentativo con le voci che tessono il nostro patrimonio culturale, storico e letterario. La riflessione su argomenti di attualità o di storia, inoltre, mira non solo a rafforzare le competenze in vista della prima prova scritta ma anche ad ampliare lo sguardo sulla realtà che ci circonda, favorendo nell’alunno la consapevolezza di essere chiamato a dare il proprio contributo alla società civile in cui è inserito.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- esprimersi oralmente in forma grammaticalmente e sintatticamente corretta, con consequenzialità logica ed ordine espositivo
- produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, padroneggiando diversi registri linguistici e linguaggi specifici
- leggere ed analizzare autonomamente testi di diverso genere
- riconoscere l’evoluzione della lingua nello spazio e nel tempo
- istituire confronti con le lingue moderne studiate.

Letteratura

Lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere i caratteri specifici del testo letterario nei suoi diversi generi e cogliere il legame tra forma e contenuto
- inserire il testo letterario nel clima storico e culturale che lo ha generato e coglierne il rapporto con altre opere dello stesso autore o di autori diversi
- paragonarsi col messaggio del testo, esprimendo criticamente un giudizio
- mettere in relazione testi letterari con altre forme espressive, in particolare artistiche.

LINGUA E CULTURA LATINA

La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue. Grazie alla lettura di testi -dai più semplici (massime, iscrizioni, proverbi) ai più complessi- e anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana, lo studente sa orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali.

I BIENNIO

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- conoscere le principali strutture morfosintattiche e il lessico di base
- leggere correttamente un testo latino e saper tradurre testi di difficoltà crescente e proporzionata alle conoscenze acquisite
- riflettere metalinguisticamente sui testi attraverso la traduzione.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- conoscere alcuni aspetti della civiltà e cultura latina
- saper riflettere sia sulla propria cultura e lingua attraverso l'analisi comparata con la lingua latina - arricchire il lessico italiano.

PRIMA LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stages formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

L'insegnante madrelingua, nell'ora di compresenza prevista dal piano di studi lungo tutto il percorso, dedicherà maggiore attenzione a:

- comprendere testi orali ed interagire in L2
- comprendere ed interpretare un testo scritto
- comprendere testi orali
- produrre testi orali
- rispondere ad un questionario in L2 in modo appropriato.

I BIENNIO

Lo studente nel primo biennio acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere un discorso chiaro in lingua standard legato all'esperienza quotidiana dello studente e/o relativo ad argomenti di studio. Capire il senso globale di molte trasmissioni radio o televisive in lingua standard prodotte a velocità normale
- comunicare e descrivere esperienze, avvenimenti e progetti e/o discutere su temi noti dando ragione delle opinioni in modo autonomo
- leggere, con intonazione e pronuncia adeguate ad una comunicazione corretta ed efficace, testi inerenti alla sfera personale e sociale
- interagire in L2 in modo autonomo nelle diverse situazioni di vita quotidiana usando uno strumento linguistico il cui uso è accettabile anche se non sempre corretto
- comprendere il senso e lo scopo di un testo descrittivo, informativo o narrativo legato alla necessità della vita quotidiana e/o ad ambiti noti
- produrre un testo formale/informale chiaro su argomenti noti o di interesse personale
- memorizzare un patrimonio lessicale funzionale agli obiettivi precedenti
- riconoscere le principali strutture linguistiche e i meccanismi soggiacenti
- consolidare le strategie di apprendimento per uno studio efficace.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni, con particolare riferimento all'ambito sociale
- analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari semplificati e di facile comprensione, film, video, ecc. cogliendone specificità formali e culturali, anche in ottica.

II BIENNIO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al livello B1.2/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere testi orali su argomenti diversificati, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale, di diverso registro e con diversi tipi di pronuncia, cogliendone in modo globale e selettivo la situazione, l'argomento e gli elementi significativi del discorso
- produrre testi orali su argomenti inerenti ad una ampia gamma di situazioni in modo efficace
- utilizzare il lessico appropriato e in forma sufficientemente corretta
- raggiungere una competenza comunicativa sempre più appropriata al contesto socio culturale dell'atto comunicativo
- interagire, anche con parlanti nativi, in modo adeguato sia al contesto sia all'interlocutore, eventualmente esprimendo la propria opinione
- comprendere e interpretare un testo scritto di diverso genere inerente ad una vasta gamma di situazioni cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato (anche a seconda del testo) gli elementi informativi, il contenuto situazionale, l'intenzione (descrivere, informare, persuadere, domandare) e l'atteggiamento degli eventuali interlocutori e il loro rapporto; più specificatamente per il testo letterario
- parafrasare e riassumere
- riconoscere il genere letterario, individuare le principali figure retoriche e legarle al senso veicolato
- cogliere il legame con l'autore ed il suo contesto storico culturale e/o con altri autori per analogia o contrasto, destinatario e/o destinatari per dimostrare come senso e significato, veicolati dalla

lingua, siano riferibili solo a realtà extralinguistiche e da esse prendano corpo e valore

- produrre semplici testi scritti, di diverse tipologie e generi, anche su temi di attualità, letteratura, cinema e arte, comprensibili ed efficaci (coerenza alla traccia, conoscenza dei contenuti e loro rielaborazione), lessicalmente appropriati e formalmente corretti, pur sapendo che il testo prodotto, anche quando soddisfacente, potrebbe rilevare una sproporzione con l'originale
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa
- memorizzare un patrimonio lessicale funzionale agli obiettivi precedenti
- usare il dizionario bilingue e/o monolingue in modo autonomo.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- approfondire gli aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico, testimonianza di una cultura europea comune ed al contempo esemplificazione della civiltà di un popolo
- scrivere appunti e schemi in modo semplice ma sufficientemente chiaro e corretto
- leggere, analizzare e interpretare un testo evidenziandone, inizialmente guidati, i temi ed eventualmente i rapporti con altri testi dello stesso autore
- esprimere valutazioni personali sui testi letti.

Al termine del percorso, lo studente deve essere in grado di:

- conoscere e approfondire le diverse correnti letterarie ed artistiche della cultura di un popolo nei suoi tratti essenziali
- riconoscere i principali meccanismi linguistici contenuti nei testi proposti
- comprendere ed interpretare un testo scritto di diverso genere inerente ad una vasta gamma di situazioni cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato gli elementi informativi, il contenuto situazionale, l'intenzione, l'atteggiamento degli eventuali interlocutori, il loro rapporto ed effettuando inferenze rispetto ai contenuti impliciti
- leggere, analizzare e commentare un testo narrativo, teatrale o poetico
- sintetizzare le conoscenze acquisite
- collocare un testo e un autore nel contesto storico-culturale di appartenenza, facendo collegamenti con altri testi e/o autori, contemporanei, di altre epoche e/o culture (italiana, francese e spagnola)
- Redigere testi scritti di diverse tipologie e generi su temi di attualità, letteratura, arte, che siano efficaci, lessicalmente ricchi e formalmente corretti
- Scrivere in modo chiaro e corretto appunti
- comprendere testi orali circa argomenti diversificati, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale, di diverso registro e con diversi tipi di pronuncia, cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato la situazione, l'argomento e gli elementi significativi del discorso ed effettuando inferenze rispetto ai contenuti impliciti
- produrre testi orali (per riferire, descrivere, argomentare) circa argomenti inerenti ad una vasta gamma di situazioni in modo efficace, lessicalmente appropriato e formalmente corretto
- interagire in L2 anche con parlanti nativi, in modo adeguato sia al contesto sia all'interlocutore, argomentando in modo funzionale la propria opinione.

SECONDA LINGUA E CULTURA STRANIERA: SPAGNOLO

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stages formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

L'insegnante madrelingua, nell'ora di compresenza prevista dal piano di studi lungo tutto il percorso, dedicherà maggiore attenzione a:

- comprendere testi orali ed interagire in L2
- comprendere ed interpretare un testo scritto
- comprendere testi orali
- produrre testi orali
- rispondere ad un questionario in L2 in modo appropriato.

I BIENNIO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere un discorso chiaro in lingua standard legato all'esperienza quotidiana dello studente e/o relativo ad argomenti di studio. Capire il senso globale di trasmissioni radioo televisive in lingua standard prodotte a velocità normale
- comunicare e descrivere esperienze, avvenimenti e progetti e/o discutere su temi noti dando ragione delle sue opinioni in modo efficace
- interagire in L2 in modo appropriato nelle diverse situazioni di vita quotidiana usando uno strumento linguistico il cui uso è accettabile anche se non sempre corretto dal punto di vista formale
- comprendere il senso e lo scopo di un testo descrittivo, informativo o narrativo legato alla necessità di vita quotidiana
- produrre un testo formale/informale appropriato su argomenti noti o di interesse personale
- riconoscere le principali strutture linguistiche e i meccanismi linguistici soggiacenti
- consolidare le strategie di apprendimento per uno studio efficace.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- presentare aspetti relativi alla cultura dei paesi neolatini, con particolare riferimento all'ambito sociale
- analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari semplificati e di facile comprensione, video, film, ecc., al fine di coglierne globalmente le specificità formali e culturali, principalmente in un'ottica comparativa.

II BIENNIO

Al termine del percorso si acquisiscono competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- leggere e comprendere nella loro globalità testi di attualità e/o letteratura
- estrapolare dal contesto il significato di parole sconosciute e di ricostruire il significato della frase
- scrivere testi lineari, coesi e con un lessico abbastanza specifico su una gamma di argomenti noti (riassunti, composizioni, lettere informali/formali)
- trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti che concreti, di verificare le informazioni ricevute, di porre domande su un problema e/o spiegarlo con ragionevole precisione
- comprendere informazioni su argomenti comuni relativi alla vita quotidiana o al lavoro, riconoscendo sia il significato generale che le informazioni specifiche

- comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti inerenti contesti familiari (lavoro, scuola, tempo libero)
- interagire in L2, anche con parlanti nativi, in modo adeguato sia al contesto sia all'interlocutore, esprimendo la propria opinione in modo semplice su un tema presentato con una certa fluidità
- esprimere valutazioni essenziali su testi previamente analizzati
- comunicare con discreta sicurezza su vari argomenti di suo interesse e in situazioni anche impreviste o inaspettate
- riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico)
- memorizzare un patrimonio lessicale funzionale agli obiettivi precedenti.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- scrivere in modo semplice ma sufficientemente chiaro e corretto appunti e schemi
- riconoscere la struttura specifica di un testo (narrativo, poetico, argomentativo, informativo, descrittivo) mettendone in evidenza, inizialmente guidati, i tratti specifici e/o stilistici
- leggere, analizzare e interpretare un testo evidenziandone, inizialmente guidati, i temi ed eventualmente i rapporti con altri testi dello stesso autore
- collocare un testo nel suo contesto storico-culturale facendo, eventualmente, semplici ma pertinenti collegamenti con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio
- esprimere semplici valutazioni personali sui testi letti
- utilizzare, anche autonomamente, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio
- produrre una sintesi di argomenti noti e non
- prendere appunti in lingua
- effettuare collegamenti e/o confronti
- usare il dizionario bilingue e monolingue.

Al termine del percorso, lo studente deve essere in grado di:

- conoscere e approfondire le diverse correnti letterarie ed artistiche della cultura di un popolo nei suoi tratti essenziali
- riconoscere i principali meccanismi linguistici contenuti nei testi proposti
- comprendere ed interpretare un testo scritto di diverso genere inerente ad una vasta gamma di situazioni cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato gli elementi informativi, il contenuto situazionale, l'intenzione, l'atteggiamento degli eventuali interlocutori, il loro rapporto ed effettuando inferenze rispetto ai contenuti impliciti
- leggere, analizzare e commentare un testo narrativo, teatrale o poetico
- sintetizzare le conoscenze acquisite
- collocare un testo e un autore nel contesto storico-culturale di appartenenza, facendo collegamenti con altri testi e/o autori, contemporanei, di altre epoche e/o culture (italiana, inglese e tedesca)
- redigere testi scritti di diverse tipologie e generi su temi di attualità, letteratura, arte, che siano efficaci, lessicalmente ricchi e formalmente corretti
- scrivere in modo chiaro e corretto appunti
- comprendere testi orali circa argomenti diversificati, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale, di diverso registro e con diversi tipi di pronuncia, cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato la situazione, l'argomento e gli elementi significativi del discorso ed effettuando inferenze rispetto ai contenuti impliciti
- produrre testi orali (per riferire, descrivere, argomentare) circa argomenti inerenti ad una vasta gamma di situazioni in modo efficace, lessicalmente appropriato e formalmente corretto
- interagire in L2 anche con parlanti nativi, in modo adeguato sia al contesto sia all'interlocutore, argomentando in modo funzionale la propria opinione.

TERZA LINGUA E CULTURA STRANIERA: TEDESCO

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stages formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

L'insegnante madrelingua, nell'ora di compresenza prevista dal piano di studi lungo tutto il percorso, dedicherà maggiore attenzione a:

- comprendere testi orali ed interagire in L2
- comprendere ed interpretare un testo scritto
- comprendere testi orali
- produrre testi orali
- rispondere ad un questionario in L2 in modo appropriato

I BIENNIO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente almeno al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- produrre brevi testi orali semplici, ma efficaci, lessicalmente appropriati e il più possibile formalmente corretti su argomenti familiari ed esperienze personali, descrivendo o presentando persone, condizioni di vita o di lavoro e compiti quotidiani, indicando cosa piace o non piace ecc.
- comprendere una varietà di messaggi orali di carattere generale inerenti alla sfera personale e di routine, finalizzati a scopi diversi, prodotti a velocità normale e con pronuncia standard, cogliendo in modo globale la situazione, l'argomento e gli elementi significativi del discorso (ruoli e interazioni degli interlocutori, informazioni principali), per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- interagire, eventualmente guidato, in situazioni e conversazioni brevi, in modo semplice, ma adeguato al contesto.
- comprendere il senso e lo scopo di brevi e semplici testi scritti riguardanti la quotidianità e le esperienze personali e scritti con un linguaggio attuale.
- leggere con intonazione, ritmo, accento e pronuncia il più possibile adeguati, brevi e semplici testi inerenti alla sfera personale e sociale ricavati da materiali possibilmente autentici (brevi pubblicità e/o annunci e brevi articoli di difficoltà graduata con argomenti trattati nell'orale; brevi testi di tipo immaginativo – brevi racconti, semplici, poesie, canzoni – scelti in base alla loro valenza formativa motivazionale) riconoscendo nomi e parole familiari.
- produrre brevi testi scritti con informazioni familiari (cartoline, lettere, e-mail, brevi composizioni, brevi traduzioni) semplici, ma efficaci, il più possibile lessicalmente appropriati e formalmente corretti.
- riflettere sulla lingua a diversi livelli (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche e soprattutto in un'ottica comparativa con le altre lingue studiate.
- memorizzare un adeguato patrimonio lessicale funzionale al raggiungimento degli obiettivi precedenti.
- consolidare le strategie di apprendimento per uno studio efficace.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- presentare aspetti relativi alla cultura dei paesi germanofoni, con particolare riferimento all'ambito sociale;

- analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari semplificati e di facile comprensione, video, film, ecc., al fine di coglierne globalmente le specificità formali e culturali, principalmente in un'ottica comparativa.

II BIENNIO

Al termine del percorso si acquisiscono competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente almeno al livello A2.2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lingua

Lo studente deve essere in grado di:

- leggere e comprendere nella loro globalità testi di attualità e/o letteratura
- estrapolare dal contesto il significato di parole sconosciute e di ricostruire il significato della frase
- scrivere testi lineari, coesi e con un lessico abbastanza specifico su una gamma di argomenti noti (riassunti, composizioni, lettere informali/formali)
- trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti che concreti, di verificare le informazioni ricevute, di porre domande su un problema e/o spiegarlo con ragionevole precisione
- comprendere informazioni su argomenti comuni relativi alla vita quotidiana o al lavoro, riconoscendo sia il significato generale che le informazioni specifiche
- comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti inerenti contesti familiari (lavoro, scuola, tempo libero)
- interagire in L2, anche con parlanti nativi, in modo adeguato sia al contesto sia all'interlocutore, esprimendo la propria opinione in modo semplice su un tema presentato con una certa fluidità
- esprimere valutazioni essenziali su testi previamente analizzati
- comunicare con discreta sicurezza su vari argomenti di suo interesse e in situazioni anche impreviste o inaspettate
- riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico)
- memorizzare un patrimonio lessicale funzionale agli obiettivi precedenti.

Cultura

Lo studente deve essere in grado di:

- scrivere in modo semplice ma sufficientemente chiaro e corretto appunti e schemi
- riconoscere la struttura specifica di un testo (narrativo, poetico, argomentativo, informativo, descrittivo) mettendone in evidenza, inizialmente guidati, i tratti specifici e/o stilistici
- leggere, analizzare e interpretare un testo evidenziandone, inizialmente guidati, i temi ed eventualmente i rapporti con altri testi dello stesso autore
- collocare un testo nel suo contesto storico-culturale facendo, eventualmente, semplici ma pertinenti collegamenti con testi di letteratura italiana o straniera oggetto di studio
- esprimere semplici valutazioni personali sui testi letti
- utilizzare, anche autonomamente, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio
- produrre una sintesi di argomenti noti e non
- prendere appunti in lingua
- effettuare collegamenti e/o confronti
- usare il dizionario bilingue e monolingue.

Al termine del percorso, lo studente deve essere in grado di:

- conoscere e approfondire le diverse correnti letterarie ed artistiche della cultura di un popolo nei suoi tratti essenziali.
- riconoscere i principali meccanismi linguistici contenuti nei testi proposti.
- comprendere ed interpretare un testo scritto di diverso genere inerente ad una vasta gamma di situazioni cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato gli elementi informativi, il contenuto situazionale, l'intenzione, l'atteggiamento degli eventuali interlocutori, il loro rapporto ed effettuando inferenze rispetto ai contenuti impliciti.

- leggere, analizzare e commentare un testo narrativo, teatrale o poetico.
- sintetizzare le conoscenze acquisite.
- collocare un testo e un autore nel contesto storico-culturale di appartenenza, facendo collegamenti con altri testi e/o autori, contemporanei, di altre epoche e/o culture (italiana, inglese e francese).
- redigere testi scritti di diverse tipologie e generi su temi di attualità, letteratura, arte, che siano efficaci, lessicalmente ricchi e formalmente corretti.
- scrivere in modo chiaro e corretto appunti.
- comprendere testi orali circa argomenti diversificati, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale, di diverso registro e con diversi tipi di pronuncia, cogliendone in modo globale, selettivo e dettagliato la situazione, l'argomento e gli elementi significativi del discorso ed effettuando inferenze rispetto ai contenuti impliciti.
- produrre testi orali (per riferire, descrivere, argomentare) circa argomenti inerenti ad una vasta gamma di situazioni in modo efficace, lessicalmente appropriato e formalmente corretto.
- interagire in L2 anche con parlanti nativi, in modo adeguato sia al contesto sia all'interlocutore, argomentando in modo funzionale la propria opinione.

STORIA E GEOGRAFIA

È la tradizione consapevolmente abbracciata che offre una totalità di sguardo sulla realtà, propone un'ipotesi di significato sul presente e su chi siamo. Solo, dunque, una conoscenza critica e consapevole della storia può aiutare a capire il senso di ciò che ci circonda; per un motivo molto banale: è una raccolta estremamente vasta di precedenti, che dona pertanto strumenti di inestimabile valore per la comprensione del presente.

Inoltre, aiuta a capire chi siamo: l'identità di ognuno dipende infatti, anche dal contesto culturale nel quale siamo cresciuti. Ebbene, questo contesto è frutto di un percorso storico, di avvenimenti che si sono susseguiti e di conseguenze che si sono intrecciate tra di loro. La storia dunque aiuta a prendere consapevolezza della propria identità.

I BIENNIO

- conoscere i fatti storici proposti
- acquisire una competenza terminologica e concettuale specifica
- analizzare un testo documentario e storiografico
- identificare il contesto spaziale, economico, politico, sociale e culturale di un evento o di un processo storico
- contestualizzare le conoscenze storiche acquisite in altri ambiti disciplinari
- acquisire, attraverso il confronto fra le diverse risposte date dall'umanità di fronte a situazioni analoghe, un atteggiamento consapevole e civile nei confronti delle differenze culturali
- acquisire una visione dialettica e critica della storia, che consenta di comprendere i profondi nessi che legano le epoche passate alla nostra
- sapersi orientare sulle carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi
- leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

STORIA

II BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- conoscere e approfondire i fatti storici proposti
- acquisire una competenza terminologica e concettuale specifica
- analizzare un testo documentario e storiografico
- identificare il contesto spaziale, economico, politico, sociale e culturale di un evento o di un processo storico

- contestualizzare le conoscenze storiche acquisite in altri ambiti disciplinari
- acquisire, attraverso il confronto fra le diverse risposte date dall'umanità di fronte a situazioni analoghe, un atteggiamento consapevole e civile nei confronti delle differenze culturali
- acquisire una visione dialettica e critica della storia, che consenta di comprendere i profondi nessi che legano le epoche passate alla nostra
- identificare e confrontare le diverse prospettive interpretative storiografiche.

FILOSOFIA

Ragionare è il tratto più significativo dell'essere umano, quello che lo distingue da tutti gli altri esseri viventi. Su questo presupposto si basa l'intera storia della filosofia. Lo studio del pensiero filosofico ci aiuterà dunque, non soltanto a capire meglio la realtà che ci circonda e dare senso al mondo, ma anche nel prendere decisioni sensate e responsabili nei vari ambiti della nostra esistenza: nello studio, nel lavoro e nelle relazioni sociali. Per beneficiare della grande ricchezza che ci offre la storia della filosofia sarà necessario imparare a ragionare correttamente, acquisendo una serie di competenze strettamente legate alle attività di comprensione, espressione e valutazione di idee, giudizi e argomenti.

SECONDO ANNO e II BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- costruire procedimenti logico-argomentativi;
- imparare a studiare la filosofia in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- conoscere gli autori, approfondire i temi e le problematiche filosofiche proposte;
- comprendere ed utilizzare i termini e le categorie del linguaggio filosofico;
- analizzare un testo filosofico;
- comparare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema
- saper cogliere analogie, differenze, relazioni, per quanto riguarda modelli e metodi, tra la riflessione filosofica e quella di altre discipline
- saper ordinare la riflessione filosofica secondo percorsi problematici oltre che secondo percorsi storici
- imparare a confrontare le conoscenze acquisite con la propria esperienza, riflettendo consapevolmente sui contenuti filosofici che il nostro pensiero ed il nostro agire contengono.

MATEMATICA

Lo studio della matematica, anche attraverso un'introduzione storica e applicativa dei diversi argomenti, sottolinea come tale disciplina permette di cogliere quel particolare ordine di cui la realtà è caratterizzata negli ambiti più diversi: fisico, fisiologico, musicale, artistico, economico, tecnologico.

Il percorso prevede di fare acquisire un metodo, di comunicare allo studente il gusto per la scoperta, di generare nell'alunno la necessità di un pensiero astratto, abituandolo ad operare autonomamente con oggettività, rigore logico, atteggiamento critico e creatività.

I BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- contare ed avere la consapevolezza delle proprietà delle operazioni sia del calcolo aritmetico che algebrico
- padroneggiare diverse forme espressive della matematica (comprendere il significato dei simboli utilizzati; passare da una forma espressiva rappresentativa ad un'altra)
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- utilizzare in modo corretto il linguaggio e la simbologia specifici della disciplina.

II BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della matematica per una esposizione rigorosa.
- riesaminare criticamente e logicamente le conoscenze via via acquisite aumentando gradualmente il livello di astrazione
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici alla loro rappresentazione e costruire procedure di risoluzione con l'utilizzo di specifiche regole e proprietà
- consolidare le capacità di analisi e di sintesi
- conoscere lo sviluppo storico e il contributo della matematica ad altri campi del sapere.

FISICA

Lo studio della fisica sottolinea come l'atto della conoscenza scientifica sia inscindibile dall'uomo nella sua intelligenza. La fisica viene presentata come la storia di uomini che hanno avuto ed hanno in comune la passione per la ricerca della verità.

Pertanto indispensabile è il richiamo alla prima e fondamentale azione dell'uomo che conosce: accorgersi della presenza delle cose, stupirsi per il fatto che le cose ci sono.

I diversi contenuti verranno affrontati cercando di far emergere, anche da un punto di vista storico, aspetti relativi a: "come lo scienziato guarda la realtà", "cosa lo muove" e "cosa cerca". Questo aspetto a volte è affrontato anche attraverso brevi letture tratte da autobiografie, resoconti di vita vissuta ed epistolari di numerosi scienziati di ieri e di oggi che all'esperienza sul campo hanno unito la riflessione razionale sulla propria vicenda umana. Tale lavoro verterà talvolta su alcune parole chiave (stupore – osservazione – esperimento – scoperta – certezza – segno – scopo) che caratterizzano l'intero percorso di quella affascinante avventura che è la ricerca scientifica.

II BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà
- costruire il linguaggio della fisica cercando di semplificare e modellizzare situazioni reali dalla statica alla cinematica, dalla meccanica alla termologia, dall'elettricità al magnetismo alla crisi della fisica classica
- saper raccogliere dati, saper costruire semplici schemi, tabelle, grafici
- risolvere problemi utilizzando lo specifico linguaggio algebrico e grafico
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, inteso come analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società e del mondo.

SCIENZE NATURALI

Chimica, Biologia e Scienze della Terra sono materie scientifiche che, in quanto tali, esigono realismo. Il punto di partenza per l'avventura conoscitiva della scienza non è quindi qualcosa che inventiamo noi, ma è la realtà, che spunta verso di noi come evidenza.

Il movente della scienza è la curiosità e la meraviglia che seguono irrimediabilmente ad un'attenta, appassionata e insistente osservazione della realtà. Solo una tale posizione nei confronti della realtà spalanca la possibilità della conoscenza.

L'osservazione è un aspetto cruciale della dinamica conoscitiva, non solo nel campo della scienza. Il saper osservare richiede una certa predisposizione, un lavoro, un allenamento. Osservare non è uguale a vedere, se per vedere intendiamo la pura capacità di registrare un avvenimento esterno attraverso

gli occhi e il cervello. Anche gli animali hanno la capacità di vedere. Ma nell'uomo il livello di vedere che chiamiamo "osservazione" implica guardare l'oggetto con una prospettiva di significato che supera la semplice annotazione del dato.

Le discipline scientifiche vengono affrontate con approcci differenti nei vari anni del percorso di studio:

- primo biennio: scienze della Terra nel primo anno e chimica nel secondo
- secondo biennio: biologia nel terzo anno scienze della Terra, chimica organica e le biotecnologie

I BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere il linguaggio scientifico relativo alle materie trattate durante l'anno
- rielaborare i contenuti fondamentali delle discipline proposte
- essere in grado di utilizzare criticamente gli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio-lavoro
- saper effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni in fenomeni osservati e studiati
- formulare un'ipotesi in base ai dati forniti
- utilizzare un linguaggio scientifico appropriato
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale e a problematiche di attualità.

II BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- comprendere il linguaggio scientifico relativo alle materie trattate durante l'anno
- possedere i contenuti fondamentali delle discipline trattate (attinente al programma svolto in classe)
- effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni
- formulare un'ipotesi in base ai dati forniti
- utilizzare un linguaggio scientifico appropriato
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale e a problematiche di attualità.

STORIA DELL'ARTE

La finalità dell'insegnamento della storia dell'arte è l'attivazione di un interesse profondo verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza che esso è veicolo di un messaggio (idealità, domande, sentimenti, esperienze, risposte sul senso dell'esistenza); la conoscenza di tale patrimonio diviene pertanto un'ipotesi di lavoro che mette in gioco la libertà e il paragone critico.

I° BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- conoscere l'evoluzione del linguaggio artistico attraverso l'indagine dei principali capolavori
- riconoscere le peculiarità stilistiche di singole civiltà e artisti
- conoscere le principali tecniche di produzione dell'opera d'arte
- contestualizzare un'opera e coglierne i caratteri specifici
- descrivere le opere usando la terminologia appropriata
- operare semplici collegamenti tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa

II° BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- conoscere l'evoluzione del linguaggio artistico attraverso l'indagine dei principali capolavori
- riconoscere le peculiarità stilistiche e la poetica dei singoli artisti e/o movimenti
- conoscere le principali tecniche di produzione dell'opera d'arte
- osservare, riconoscere e analizzare il prodotto artistico (descrizione iconografica – analisi compositiva)
- individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte
- leggere criticamente la singola opera, i suoi possibili significati ed i suoi valori formali
- fare confronti tra autori e/o movimenti diversi, tra opere dello stesso autore, tra opere di soggetto e/o temi analoghi di autori diversi
- raccordare con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere
- utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'insegnamento Scienze Motorie e Sportive si propone le finalità di favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area corporea e motoria della personalità, di rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale e di facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività motorio-sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

PRIMO BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere e decodificare gesti e tecniche di compagni, avversari e arbitri in situazioni di giochi, sport e gare
- ampliare le capacità coordinative e condizionali per arrivare a schemi motori complessi al fine di affrontare le attività sportive
- partecipare alla realizzazione di tattiche di squadra in modo collaborativo
- conoscere e applicare il regolamento tecnico anche in qualità di giudice di gara
- gestire in modo consapevole gli eventi delle gare
- essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività migliorando la propria efficienza fisica
- conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, sostanze illecite o che inducono dipendenza.

II BIENNIO

Lo studente deve essere in grado di:

- ampliare le capacità coordinative e condizionali per raggiungere una maggiore padronanza di sé e del proprio corpo
- realizzare movimenti complessi ed affrontare attività motoria sportiva ad alto livello valutando la capacità di prestazione
- conoscere ed applicare il regolamento tecnico anche in qualità di giudice di gara
- organizzare competizioni fra classi
- approfondire teoria, tecnica e tattica delle discipline affrontate
- adottare comportamenti idonei a prevenire gli infortuni
- prendere coscienza degli effetti positivi a seguito della preparazione fisica.

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione concorre a promuovere, insieme ad altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di ciascun anno del grado di questa scuola. Tale insegnamento è assicurato, secondo l'accordo di revisione del Concordato Lateranense fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi. Nel quadro delle finalità della scuola in conformità alla Dottrina della Chiesa, l'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; risponde ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, come previsto dalla normativa, è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica trasversale a tutte le materie secondo il quadro orario annuale. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'Educazione Civica avrà una propria valutazione, condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Tre sono gli assi intorno ai quali ruota questa materia: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Gli incontri e le attività inerenti all'educazione alla salute e alla legalità concorrono allo svolgimento di questa disciplina.

Il Collegio ha stabilito che tutti i docenti di ogni Consiglio di classe siano coinvolti nell'insegnamento di questa disciplina e ha affidato ai singoli Consigli di classe l'elaborazione del piano di lavoro in cui:

- indicare gli obiettivi specifici di apprendimento;
- programmare i percorsi interdisciplinari;
- definire le attività comuni
- individuare gli argomenti svolti dalle singole discipline

Il Collegio nomina, all'interno di ogni Consiglio di Classe, un docente di riferimento per Educazione Civica con il compito di stilare il piano di lavoro, monitorare e coordinare le diverse attività ed esprimere la proposta di voto in sede di scrutinio, acquisendo elementi valutativi dai docenti del team.

In merito alla valutazione, che sarà periodica secondo le scadenze previste e finale, in Collegio sono stati condivisi dei macro indicatori, affidando ai consigli e ai singoli docenti la loro declinazione rispetto alle attività programmate.

DIDATTICA DIGITALE

La scuola è dotata di una adeguata connettività via cavo e rete Wi-Fi e usa quotidianamente gli strumenti tecnologici necessari alla didattica digitale: LIM, registro elettronico, pc, piattaforme e App. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, si è confermato di continuare ad avvalersi della piattaforma digitale Microsoft Office 365 che si è mostrata adeguata in termini di sicurezza dati, privacy e possibilità didattiche. In particolare le applicazioni più utilizzate sono: Microsoft Teams per attività sincrone e comunicazioni docenti-discenti, Microsoft Stream per il caricamento di video, Microsoft Forms per esercitazioni e test, Microsoft SharePoint per la condivisione di documenti e materiali tra docenti. L'ambiente digitale offre sicuramente modalità innovative di insegnamento e di apprendimento nella consapevolezza che la relazione studente-docente e studenti tra di loro è imprescindibile nella vita scolastica. Dopo l'esperienza della didattica a distanza si è deciso di fare tesoro degli elementi positivi e delle opportunità emerse, ai fini di una didattica sempre più efficace e disegnata sulle esigenze di apprendimento dei singoli alunni. A scuola è assolutamente vietato l'utilizzo del cellulare se non per funzioni didattiche.

Si rimanda al Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'Istituto in merito all'attivazione e al regolamento.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

Ogni anno viene stilato il calendario delle varie attività integrative e di potenziamento che viene aggiornato in itinere e calibrato secondo gli input che emergono dallo svolgersi dell'attività didattica.

Il collegio docenti individua e approva le proposte precisando le classi coinvolte e il referente che ne segue l'iter.

Le attività possono essere curricolari o extra e devono sempre avere ricaduta sul percorso didattico/educativo.

L'offerta formativa curricolare è inoltre ampliata da altre iniziative diversificate che hanno lo scopo di rispondere alle esigenze emergenti, agli interessi e alle inclinazioni degli studenti che spesso ne sono anche i promotori. Ogni attività, anche se di carattere sporadico, è sempre condivisa e approvata negli organi competenti. Tra le più significative si segnalano:

- Allestimento mostre open day
- Attività didattiche con classi aperte
- Progettazione di moduli interdisciplinari di approfondimento
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali anche in lingua inglese
- Simulazioni di prima e seconda prova, e del colloquio multidisciplinare
- Proiezione film
- Incontri con autori e personalità della cultura, della scienza, della comunicazione e del mondo del lavoro
- Partecipazione a convegni, concorsi e seminari di approfondimento
- Progetti di educazione alla salute
- Shakespeare's Prom
- Coro

INTERNAZIONALITA'

MOBILITÀ STUDENTESCA

Tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di mobilità studentesca la nostra scuola ha sviluppato, nel corso di questi anni, interessanti rapporti con diversi istituti scolastici all'estero, in particolare in Irlanda, Germania, Austria, Spagna, Stati Uniti e Australia. Questi contatti hanno consentito di individuare percorsi scolastici formativi finalizzati alla possibilità di frequentare un quadrimestre o un anno di studi all'estero.

Il nostro istituto ha anche individuato famiglie disponibili ad accogliere alcuni studenti e a svolgere la necessaria funzione di tutor.

L'esperienza ha dato ottimi frutti sia scolasticamente che educativamente: per i ragazzi, infatti, è stato possibile incrementare la conoscenza della lingua, ma anche acquisire un'apertura alla realtà ed una disponibilità all'incontro sorprendenti.

Questa esperienza, iniziata nell'anno scolastico 1998/1999 con un solo alunno ospite presso un istituto irlandese, si è incrementata negli anni.

Al rientro i risultati conseguiti nelle scuole estere sono acquisiti e riconosciuti dal Consiglio di Classe ed eventualmente integrati con prove sui contenuti disciplinari mancanti.

Al fine di incrementare la dimensione internazionale del nostro istituto, la conoscenza di altre culture e le competenze sociali e relazionali, il Liceo Shakespeare favorisce l'accoglienza di alunni e/o stagisti stranieri per un intero anno scolastico o per parte di esso.

SOGGIORNI ESTIVI ALL'ESTERO

La nostra scuola sviluppa sia progetti in collaborazione con agenzie specializzate che esperienze generate dai rapporti diretti con gli istituti esteri con cui ha una lunga storia e una collaborazione consolidata. Scopo di tale procedura è determinare per i nostri studenti corsi adeguati ai loro piani di studi. Tuttavia, il fattore più significativo di questi soggiorni è che i ragazzi sono sempre guidati all'incontro consapevole con una realtà culturale e sociale che inevitabilmente ha tratti diversi dalla loro.

Annualmente, entro il mese di gennaio, vengono formulate le proposte alternando mete e modalità di soggiorno che verranno realizzate nel mese di luglio. I tutor e gli accompagnatori sono sempre insegnanti della Fondazione.

ACCOGLIENZA

Obiettivi

- ❑ favorire l'inserimento degli allievi in nuove realtà scolastiche
- ❑ favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo in un nuovo ambiente
- ❑ favorire la presa di coscienza delle proprie aspettative e attitudini
- ❑ favorire l'acquisizione di una capacità di giudizio
- ❑ rendere l'allievo protagonista del suo processo formativo

Metodi/Strumenti

- ❑ Visita guidata della scuola: ricognizione dei luoghi (segreteria, aule e laboratori); uso delle strumentazioni con il coinvolgimento degli studenti del secondo biennio
- ❑ incontro con il Preside: saluto alle classi e consegna agli studenti dei regolamenti di Istituto.
- ❑ accoglienza alunni della prima classe: organizzazione di un momento di convivenza
- ❑ uscita di uno o due giorni volta a offrire un'occasione di reciproca conoscenza tra alunni e insegnanti
- ❑ test di varie tipologie (anonimi e non) per verificare il livello culturale di base e la consapevolezza della scelta degli studi intrapresi e del ruolo dello studente

SCUOLA APERTA

Obiettivi

- ❑ Possibilità di studio pomeridiano nei locali della scuola
- ❑ Conoscenza del territorio e delle agenzie educative in esso operanti
- ❑ Capacità di gestire e assumersi responsabilità organizzative
- ❑ Incremento contatti e scambi con scuole di istruzione secondaria italiane ed estere

Metodi/Strumenti

- ❑ Apertura mattutina anticipata (dalle 7.45) e apertura pomeridiana della scuola (fino alle 16.00) da concordare con il personale docente
- ❑ Utilizzo degli spazi e degli strumenti presenti nella scuola con conseguente possibilità di studio individuale e di gruppo, di ricerche ed approfondimenti, di socializzazione e di produzione di documenti multimediali
- ❑ Open day: giornate in cui la scuola resta aperta al pubblico, in particolare agli studenti delle scuole medie inferiori e ai loro genitori, con presentazione e visite guidate delle mostre realizzate da alunni e docenti

- Accoglienza e ospitalità di alunni stranieri
- Viaggi e stage all'estero
- Festa e ballo di fine anno ("Prom")

SUSSIDIARIETA'

Per costruire una forma mentis veramente aperta al mondo e attenta al bene comune non può mancare una educazione alla solidarietà. Favorire l'impegno civile o quantomeno far avvertire agli studenti l'importanza di avere un senso civico, di avere cioè consapevolezza di vivere in una società fatta di relazioni, in cui ciascuno ha un ruolo e riconosce le proprie responsabilità verso gli altri, è un obiettivo perseguito attraverso numerose proposte.

Accorgersi dell'altro, saperlo incontrare nelle sue peculiari caratteristiche è alla base della vita, rendendola migliore a livello personale e civile; l'impegno civile è la caratteristica che contraddistingue la persona matura che vuole influire sulla realtà sociale, partecipando attivamente alla rimozione degli ostacoli che generano emarginazione, svantaggio e degrado. Tuttavia nessuna azione di volontariato può essere efficace, se non è profondamente motivata e condivisa nelle ragioni che la generano. Per questo ogni proposta viene presentata sottolineando la sua origine, il suo scopo e la reale opportunità di crescita che rappresenta.

Tra le iniziative più significative si segnalano:

le adozioni a distanza, la frequenza regolare di centri di aiuto allo studio in qualità di tutor, la partecipazione a gruppi studio finalizzati al recupero di compagni in difficoltà, la promozione di iniziative di beneficenza, la presenza a turni di Collette alimentari o farmaceutiche e le visite a comunità di accoglienza o centri per disabili.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono alla base di una metodologia fondata sulla didattica per competenze che favorisce il pieno sviluppo della persona coniugando la formazione in aula con esperienze pratiche, dato che la competenza è la capacità di agire in situazioni diverse utilizzando le conoscenze, le abilità acquisite e le attitudini proprie della persona

Nell'ottica educativo-didattica del nostro istituto i PCTO, che flessibilmente possono comporsi di ore di formazione gestite dalla scuola e di ore di attività presso un ente ospitante, diventano una delle strategie per orientare, motivare, approfondire e costruire un collegamento con il territorio extrascolastico e la società civile.

Il percorso del liceo linguistico, che si fonda sulla trasmissione di competenze linguistiche e delle rispettive culture di riferimento, attribuisce alla pratica della lingua straniera in un contesto lavorativo un ruolo efficace per arrivare a padroneggiarla: privilegiati saranno quindi gli ambiti che le richiedono e le esperienze all'estero.

I periodi di frequenza scolastica all'estero vengono riconosciuti nell'ambito dei PCTO per min. 30 e max 90 ore, in considerazione del fatto che gli obiettivi e le competenze coinvolte durante l'esperienza all'estero coincidono con gli obiettivi e le competenze promosse dai percorsi di PCTO del nostro liceo.

La scuola elabora e propone progetti formativi nei seguenti ambiti: linguistico, socio-educativo, economico-aziendale, artistico-culturale, orientativo.

I PCTO si svolgono durante tutto l'anno scolastico, anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, e prevedono un'articolazione triennale, con un monte ore minimo di 90 ore.

Tutti i percorsi svolti all'esterno prevedono una valutazione finale da parte del partner: in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe esamina i percorsi svolti dagli alunni e procede a valutarne gli esiti; tale valutazione contribuisce a determinare il voto di condotta

DESTINATARI

Studenti del secondo anno e del secondo biennio

COMPETENZE ATTESE

Organizzare il lavoro

Gestire informazioni

Gestire risorse

Gestire relazione e comportamenti

Gestire problemi

Consolidamento competenze linguistiche

FASI DI REALIZZAZIONE

- Fase di progettazione con definizione di settore, competenze, conoscenze e durata
- Fase dei contatti: ricerca e individuazione di diversi e prioritari interlocutori del territorio
- Fase di formazione degli studenti con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro
- Fase di comunicazione alle famiglie
- Fase dell'esperienza lavorativa (anche in orario extrascolastico)
- Fase di monitoraggio, verifica e valutazione da parte di tutte le componenti coinvolte

ATTIVITA'

- Corso di sicurezza sul lavoro
- Incontri con imprenditori/professionisti e visita ad aziende del territorio
- Lezioni in aula, anche con esperti, finalizzate alla sensibilizzazione e conoscenza del mondo del lavoro
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari
- Stages
- Orientamento (visita agli Atenei del territorio; presentazione degli Istituti universitari e dei loro corsi; incontri con studenti universitari, professionisti e imprenditori; stage orientativi; corsi e attività di potenziamento delle materie scientifiche)

Si rimanda all'allegato per la descrizione di ambiti e progetti.

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Valutare è dare valore all'apprendimento cioè a cosa si sa e come si sa, alla consapevolezza del come si è arrivati ad apprendere, all'impegno, alla partecipazione, alle attività di studio. La valutazione è intesa quindi come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia risorse, potenzialità, progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Valutare ha quindi una funzione principalmente formativa: è un momento fondamentale e complesso tra quanto si è proposto e la verifica di quanto è stato appreso in relazione al progetto educativo e al piano di studio.

Tale processo aiuta a mettere a fuoco certamente quanto e cosa ha appreso l'alunno, ma è anche un mezzo di formazione per adattare di continuo l'insegnamento al cammino dell'alunno e della classe.

L'oggetto della valutazione riguarda:

- il percorso con i relativi progressi ed evoluzioni
- il metodo
- gli esiti delle prove in merito alle conoscenze, abilità e competenze.

La competenza nelle singole discipline viene espressa in voti e comunicata periodicamente attraverso pagella e schede di valutazione bimestrali per il quadriennale.

Occorre distinguere il momento della misurazione (rilevazione oggettiva dei dati nel corso delle verifiche,) da quello specifico della valutazione (sintesi ragionata tra misurazione ed osservazione sistematica del percorso di apprendimento dell'alunno valutato sotto diversi fattori).

Per ogni disciplina si effettuano verifiche in itinere e sommative per testare il livello di conoscenze, competenze e impegno. Le prove possono essere orali (colloquio, dialogo, discussione), scritte (test, questionari, domande a risposta aperta e chiusa, produzione di testi) e pratico-operative. Le verifiche vengono programmate a calendario in modo da evitare il sovrapporsi di più prove scritte.

L'atto valutativo deve essere chiaro per essere compreso, puntuale per essere efficace, e condiviso con alunni e genitori per essere utile al processo dell'apprendimento.

Il Collegio condividendo criteri, tipologie, tempi e modalità delle prove ha approvato i seguenti macro-indicatori; per la loro applicazione e la declinazione dei descrittori rispetto alle classi e alle diverse tipologie di prova si rimanda ai piani di lavoro delle singole discipline.

- ⇒ Produzione **ORALE**
 1. Ampiezza e solidità delle conoscenze acquisite
 2. Capacità di comprensione e di discussione
 3. Capacità di sintesi ed analisi
 4. Correttezza formale, uso del lessico specifico delle diverse discipline e fluidità dell'esposizione
 5. Capacità di valutazione critica

- ⇒ Produzione **SCRITTA Area Linguistica e Umanistica/Composizione**
 1. Aderenza alla traccia / Rispetto della tipologia
 2. Conoscenza dei contenuti
 3. Coerenza della trattazione
 4. Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale
 5. Padronanza del lessico

- ⇒ Produzione **SCRITTA Area Linguistica e Umanistica/Questionario**
 1. Comprensione del testo
 2. Conoscenza dei contenuti
 3. Sintesi e rielaborazione dei contenuti
 4. Capacità di argomentazione
 5. Correttezza morfo-sintattica e coesione testuale

- ⇒ **Area Scientifica**
 1. Conoscenza dei termini
 2. Conoscenza dei contenuti
 3. Capacità logico-deduttive
 4. Abilità operative

Griglia per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze

VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità	Competenze
0-3	Lo studente non possiede le conoscenze di base.	Lo studente espone i contenuti in modo disorganico e gravemente lacunoso, non è in grado di effettuare analisi e sintesi e di utilizzare linguaggi specifici.	Lo studente non è in grado di applicare conoscenze e abilità per eseguire processi semplificati, seppur guidato.
4	Lo studente evidenzia gravi e diffuse carenze nella conoscenza dei contenuti.	Lo studente espone i contenuti in modo disorganico, non effettua analisi e sintesi, neppure se guidato e non utilizza linguaggi specifici.	Lo studente comprende testi e informazioni in modo limitato, non applica conoscenze e abilità anche relative a processi elementari.

5	Lo studente conosce i contenuti in modo superficiale e generico.	Lo studente espone il contenuto in modo frammentario; effettua analisi e sintesi in modo impreciso e utilizza linguaggi specifici in modo incerto.	Lo studente necessita di guida per operare semplici processi, applica conoscenze e abilità in contesti semplici, commettendo errori sistematici.
6	Lo studente dimostra una conoscenza globale e /o essenziale dei contenuti di base.	Lo studente espone i contenuti in modo lineare ma essenziale. Lo studente sa effettuare analisi e sintesi solo in compiti noti. Utilizza un linguaggio generico.	Lo studente applica conoscenze e abilità in contesti semplici, commettendo qualche errore. Comprende testi e informazioni in modo superficiale.
7	Lo studente conosce i contenuti in modo organico.	Lo studente espone in modo semplice ma chiaro e generalmente corretto. Effettua analisi e sintesi in modo consapevole; utilizza linguaggi specifici ma solo occasionalmente.	Lo studente applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo sostanzialmente corretto. Comprende globalmente testi e informazioni. Applica conoscenze e abilità in modo abbastanza preciso.
8	Lo studente conosce i contenuti in modo completo ed organico.	Lo studente espone in modo corretto, chiaro e ordinato; effettua analisi e sintesi in modo consapevole e utilizza linguaggi specifici.	Lo studente applica conoscenze ed abilità in modo corretto in vari contesti. Comprende testi ed informazioni in modo soddisfacente.
9	Lo studente conosce i contenuti in modo completo e preciso.	Lo studente espone con padronanza, in modo fluido ed ordinato; effettua analisi e sintesi in modo sicuro e autonomo, utilizza linguaggi specifici in modo accurato.	Lo studente applica conoscenze e abilità in modo corretto e sicuro in vari contesti. Comprende testi e informazioni in modo completo a vari livelli. Applica conoscenze e abilità in modo collaborativo e si orienta nella soluzione di problemi e utilizza conoscenze e abilità interdisciplinari.
10	Lo studente conosce i contenuti in modo completo, approfondito e critico.	Lo studente espone in modo organico, fluido e personale con lessico ricco e appropriato. Effettua analisi e sintesi corrette, approfondite ed originali. Utilizza linguaggi specifici con padronanza.	Lo studente applica conoscenze e abilità in modo autonomo, efficace, sicuro e pienamente personale in ogni contesto. Comprende testi ed informazioni a vari livelli in modo completo ed approfondito; applica conoscenze ed abilità in modo collaborativo e costruttivo. Si orienta nella soluzione di problemi anche complessi e utilizza conoscenze e abilità interdisciplinari in modo originale.

Criteria di assegnazione del voto di condotta

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Responsabile e costruttivo	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutte le componenti scolastiche; rispetta gli altri ed i loro diritti
	Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Frequenza/Puntualità	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; nel caso di assenza giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento costruttivo con i docenti in Classe e nelle attività extrascolastiche; attua interventi pertinenti ed appropriati; collabora con i compagni
	Rispetto degli impegni scolastici	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; è sempre munito del materiale necessario
9 Corretto e responsabile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutte le componenti scolastiche
	Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e di
	Frequenza/Puntualità	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi
	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche; collabora con atteggiamento propositivo con i docenti e i compagni
	Rispetto degli impegni scolastici	Assolve alle consegne in modo costante; è sempre munito del materiale necessario
8 Vivace ma corretto	Comportamento	L'alunno ha un comportamento sostanzialmente corretto con tutte le componenti scolastiche;
	Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali o sanzioni scritte
	Frequenza/Puntualità	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale

	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
	Rispetto degli impegni scolastici	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario
7 Non sempre corretto	Comportamento	L'alunno talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
	Uso delle strutture	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico sanzioni scritte e allontanamento per uno o più giorni.
	Frequenza/Puntualità	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica; collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto
	Rispetto degli impegni scolastici	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
6 A volte scorretto	Comportamento	L'alunno talvolta assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti
	Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico sanzioni scritte e allontanamento per uno o più giorni.
	Frequenza/Puntualità	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto degli impegni scolastici	Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico
5 Scorretto	Comportamento	L'alunno assume un atteggiamento irrispettoso ed arrogante nei confronti degli altri e dei loro diritti
	Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture dell'Istituto
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento di Istituto; riceve richiami verbali ed ha a suo carico sanzioni scritte e allontanamento per uno o più giorni per gravi motivi
	Frequenza/Puntualità	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente

	Partecipazione al dialogo didattico educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto degli impegni scolastici	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Ogni docente è sollecitato a riflettere su obiettivi raggiunti, metodi adottati, capacità di relazione con gli alunni. Tale riflessione ha due luoghi privilegiati di confronto, grazie ai quali vengono identificati i punti di forza e di criticità che evidenziano gli aspetti su cui avviare un processo di miglioramento: il Collegio Docenti e i colloqui con il Preside. Il Preside a sua volta ha nel Consiglio di Presidenza un ulteriore ambito di verifica.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione della scuola intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive è responsabilità dell'Ente Gestore. La qualità, l'efficacia della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate prima di tutto dalle famiglie che esprimono la propria rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto. Incontri periodici, programmati all'inizio dell'anno, garantiscono il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della proposta educativa, fino ad individuare le criticità e le azioni del processo di miglioramento. La pratica dell'autovalutazione, e dei relativi margini di rilevamento, è contenuta nel RAV visibile sul sito del MIUR alla voce "Scuola in chiaro".

INCLUSIONE

Ogni persona è unica e irripetibile e presenta differenti caratteristiche in termini di stili di intelligenza e quindi di apprendimento. È cura del Collegio Docenti tener conto di tali differenze e valorizzare le attitudini e le abilità di ogni studente, accompagnandolo nel rispetto delle sue peculiarità di storia e di carattere.

RECUPERO

All'interno della programmazione didattica di ogni disciplina è previsto che, all'emergere di difficoltà o bisogni specifici, vengano immediatamente attivati interventi da parte dei docenti in stretta collaborazione con la famiglia.

In itinere vengono individuate le strategie più idonee e diversificate ad affrontare il problema emerso, secondo la normativa vigente e i regolamenti di Istituto. Ogni intervento si propone innanzitutto il recupero motivazionale spesso determinante gli insuccessi scolastici.

L'efficacia degli interventi descritti viene costantemente monitorata dai docenti e comunicata tempestivamente alle famiglie.

POTENZIAMENTO

L'obiettivo di perseguire un successo formativo che valorizzi le inclinazioni di ogni alunno non può tralasciare di proporre attività di potenziamento destinati agli alunni più motivati e dotati.

I docenti, sia nell'ambito della loro disciplina e orario scolastico, sia all'interno di progetti interdisciplinari, anche extracurricolari, individuano percorsi di approfondimento o attività che richiedono competenze di livello, promuovono conseguimento di certificazioni e la partecipazione a gare e concorsi.

INCLUSIVITA' SCOLASTICA

I Collegi Docenti, secondo quanto indicato nelle direttive ministeriali fin dal dicembre 2012 relative ai Bisogni Educativi Speciali (BES), si assumono un impegno programmatico per l'inclusione che, a seconda del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento, intervengono nei seguenti ambiti:

- l'insegnamento curricolare
- la gestione delle classi
- l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
- le relazioni tra docenti, alunni e famiglie

I Collegi Docenti si assumono altresì l'impegno ad individuare dei referenti che partecipano periodicamente ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale (GLI).

Gli organi competenti di ogni ordine elaborano la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), PDP e Pei.

DOCENTI

Ai docenti dell'Istituto sono richieste preparazione e competenza, fiducia nel percorso formativo dell'alunno, una didattica argomentativa interessata ad innescare il processo di apprendimento. L'esperienza più entusiasmante dell'insegnamento infatti avviene quando il docente ripercorre insieme ai suoi alunni i passi della conoscenza, documentandone e al tempo stesso riconfermandone le ragioni.

UN SAPERE, TANTE DISCIPLINE

I nostri insegnanti sono adulti ancora desiderosi di conoscere e scoprire, non si accontentano/limitano al sapere della propria disciplina ma cercano i nessi e l'approfondimento dei contenuti attraverso l'interdisciplinarietà. Come la classe per gli alunni, il lavoro comune è per i docenti un laboratorio di ricerca continua. L'unitarietà del lavoro degli insegnanti si esprime attraverso il confronto sistematico nei momenti di progettazione e valutazione dell'attività scolastica del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe¹.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La progettazione e la verifica del percorso scolastico sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresentano l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, adattando e declinando ogni proposta alle esigenze dell'alunno e della classe. È proprio all'interno della pratica scolastica che emergono domande ed esigenze di aggiornamento per approfondire alcuni contenuti e metodi nei diversi ambiti disciplinari. L'aggiornamento prevede la partecipazione a convegni, corsi e seminari su contenuti educativi, culturali e didattici. La formazione trova il suo spazio nelle proposte formative delle diverse Associazioni professionali e nelle occasioni di formazione, a livello territoriale e non, offerte da Enti universitari o Istituti competenti.

Per un liceo linguistico inoltre un efficace mezzo di formazione permanente per lo sviluppo dello studio delle diverse metodologie ed impostazioni didattiche è dato dall'interconnessione della scuola con istituti superiori esteri, dei quali si conoscono e si confrontano i programmi anche per monitorare lo spostamento di alunni tra le varie realtà scolastiche europee.

Infine, i docenti lavorano per incrementare la cultura dell'autonomia, reale occasione di sviluppo per la scuola che, permettendo di modulare orari e programmazione sulle esigenze degli utenti, compie al meglio quell'ipotesi educativa che sta alla base di ogni iniziativa della scuola.

Ai neoassunti è richiesto, per il primo anno, un rapporto di tutoraggio con un insegnante *titolare*.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI CLASSE

Composto dai docenti e dal preside, ha il compito di organizzare e discutere le scelte e gli interventi didattici, valutare in merito a obiettivi trasversali e verificare i processi di apprendimento e i percorsi formativi degli studenti. Ogni consiglio ha un coordinatore. Alcune riunioni prevedono anche la partecipazione di due rappresentanti dei genitori con lo scopo di condividere il processo di monitoraggio costante dell'azione educativa e didattica.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti, costituito da preside e docenti, è l'ambito primario di confronto e verifica per garantire la qualità dell'offerta formativa. È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativo-didattica della scuola. Ha il compito di stabilire le finalità e i contenuti su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro e di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è composto dal preside, da tre rappresentanti dei docenti, da tre genitori, da tre studenti e da un rappresentante del personale amministrativo. Il Consiglio d'Istituto, inoltre, è aperto alla partecipazione di chi tra genitori, docenti e alunni desideri portare, anche sporadicamente, un suo contributo significativo ad un particolare argomento o a una particolare iniziativa all'ordine del giorno. Il compito del Consiglio di Istituto è quello di costruire un luogo:

- di comunicazione del calendario scolastico e di tutte le attività previste nell'intero anno e/o nel periodo immediatamente successivo alla data del Consiglio stesso;
- di consapevolezza e condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- di ideazione e organizzazione di attività e iniziative svolte da e per gli alunni e/o per i genitori della Scuola;
- di valutazione e confronto sui vari aspetti della vita della Scuola, in relazione al comune scopo educativo.

ALLEGATI

A. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

B. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

C. REGOLAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO

D. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

E. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(P.C.T.O.)

ALLEGATO A. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento ha come punto di riferimento quella attenzione educativa che ci caratterizza ed ha come fine favorire lo svolgimento ordinato e proficuo dell'attività scolastica. Il suddetto regolamento si articola nei seguenti punti:

1. All'interno dell'Istituto si richiede da parte di tutti un comportamento corretto nel rispetto assoluto delle singole personalità.
2. Il Preside assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività della scuola, esercitando gli specifici compiti elencati secondo le norme previste.
3. I docenti della scuola, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, sono tenuti ad espletare le altre attività connesse con la funzione di docente, in relazione alle esigenze della scuolastessa e nei limiti del loro contratto di lavoro.
4. I diritti e i doveri degli insegnanti previsti per il personale statale, avranno applicazione nella nostrascuola compatibilmente con la struttura privata dell'Istituto e, conseguentemente, con le norme contrattuali di lavoro da essi insegnanti sottoscritte.
5. Gli orari delle lezioni vanno rigorosamente rispettati.
In particolare, gli insegnanti procureranno di essere presenti in Istituto qualche minuto prima l'inizio
di ogni loro impegno di lavoro (lezioni, riunioni ecc.).
6. Le assemblee di classe e di Istituto degli studenti e dei genitori sono regolamentate come da D.L. n.297 del 14/04/94 art. 12 e segg. Gli atti relativi agli incontri scolastici indicati saranno a disposizione presso la Segreteria.
7. Le convocazioni relative alle assemblee di classe, ai consigli di classe e al collegio docenti saranno effettuate mediante apposita circolare scritta almeno 5 giorni prima dei predetti incontri.
8. Il collegio docenti e i consigli di classe sono convocati ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e in via ordinaria secondo una scansione temporale mensile. Gli atti dei predetti incontri saranno a disposizione presso la Segreteria fatta salva la necessità di esporre i medesimi all'albo di Istituto e quanto previsto dalla L. del 07/08/1990 n. 241.
9. I colloqui tra genitori e docenti avranno luogo:
 - a) al mattino nell'orario prefissato all'inizio di ogni anno scolastico;
 - b) nei pomeriggi indicati da apposita circolare;

- c) resta intesa la disponibilità a fissare incontri in momenti non predeterminati qualora il Preside ne ravvisi la necessità e compatibilmente con l'orario di servizio del corpo docente.
10. Allo scopo precipuo di realizzare un corretto rapporto scuola - famiglia e di garantire tali componenti, le assenze, i ritardi, l'uscita in anticipo e i permessi vari sono regolati come segue:
- a) le assenze dalle lezioni sono giustificate dal Preside o da chi per lui;
 - b) l'entrata con ritardo, l'uscita in anticipo, altri permessi sono consentiti sulla base di richieste dei genitori e sono sempre autorizzati dal Preside;
 - c) la richiesta prevista va comunque formalizzata per iscritto;
 - d) in caso di mancata consegna della necessaria giustificazione di ritardi o assenze, sarà inviato alla famiglia, dopo anticipazione telefonica, un apposito modulo da compilare e riconsegnare tempestivamente il giorno successivo. La mancata consegna impedirà all'alunno l'accesso in classe se non accompagnato da un genitore.

Una volta nell'interno dell'Istituto non è consentito agli alunni uscirne, se non per giustificati motivi e nel rispetto della procedura di cui al precedente punto. In ogni altro caso, inclusa la partecipazione a manifestazioni esterne non autorizzate dalla scuola, le assenze saranno considerate ingiustificate e la riammissione degli alunni in classe sarà subordinata alla presentazione da parte dei genitori di una dichiarazione sulla cui base la Presidenza assumerà le relative decisioni.

Il Preside ha la facoltà di ritenere non giustificati determinati tipi di assenze. I genitori degli alunni sono invitati a non ricorrere alla formula generica "motivi familiari" ma a specificare, pur nella salvaguardia della propria riservatezza, i motivi particolari dell'assenza.

I docenti sono invitati ad evitare quanto più possibile che gli alunni escano dalle aule durante le lezioni. Valuteranno, in proposito, l'opportunità o la necessità del permesso di uscita, evitando in ogni caso che si formino gruppi o assembramenti nei corridoi.

È vietato tenere i cellulari durante le ore di lezione.

La realizzazione di attività culturali integrative o collaterali all'insegnamento (visite a mostre, musei, contatti con organismi socio-economici, con istituzioni culturali varie ecc.) va preventivamente studiata e approvata nell'ambito dei consigli di classe interessati onde inserirsi armonicamente nella vita della scuola senza turbarne l'andamento e senza improvvisazioni. Resta ferma la competenza del collegio dei docenti prevista dalle norme vigenti.

La biblioteca scolastica resta aperta agli studenti fino alle ore 16.00. L'utilizzo delle aule nelle ore pomeridiane deve essere richiesto al Preside con 3 giorni di anticipo.

L'uso dei servizi scolastici (telefono, fotocopiatrice, apparecchiature varie) è consentito nei limiti di motivate esigenze e compatibilmente con le necessità funzionali degli uffici della scuola (Segreteria, Presidenza).

In ottemperanza alle norme vigenti, è fatto divieto di fumare nei locali chiusi e negli spazi adiacenti dell'Istituto: il divieto è assoluto e coinvolge insegnanti, alunni e ogni altra persona presente a qualsiasi titolo nell'Istituto.

È necessario che tutti gli operatori scolastici e gli alunni adottino un abbigliamento decoroso e adatto alla scuola.

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30

L'accesso a scuola da parte degli alunni è consentito dalle ore 07.45. La scuola resta aperta agli studenti oltre che nell'orario scolastico, dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

L'organo di garanzia è composto da un docente, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, ed è designato dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

ALLEGATO B. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

La scuola è luogo di apprendimento in cui promuovere la formazione della persona, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con genitori e alunni, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli all'interno di un cammino comune tra chi educa e chi viene educato.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Rispettare quel dato originario, la tradizione, quale ipotesi esplicativa della realtà, con tutta la sua struttura di valori e significati.
- Introdurre l'alunno alla certezza dell'esistenza di un significato delle cose perché la realtà non è mai affermata se non è affermata l'esistenza del suo significato.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico ed educativo di qualità in un ambiente sereno, aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Favorire il processo di formazione culturale degli alunni nel rispetto di ritmi e tempi di apprendimento di ciascuno così come nella valorizzazione di inclinazioni ed attitudini particolari/personali.
- Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione rispettando le Indicazioni Nazionali e la programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati, garantendo la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni.
- Mantenere un costante rapporto con le famiglie secondo le modalità descritte nel PTOF.
- Rispettare e far rispettare tutte le norme in materia di prevenzione Covid-19.
- Promuovere un uso responsabile del digitale.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Essere un ponte che la unisce alla novità apportata dai collaboratori scelti per continuare e verificare l'opera educativa in atto.
- Instaurare un positivo clima di dialogo, fiducia e rispetto delle scelte educative e didattiche.
- Collaborare attivamente con gli insegnanti mantenendo una costante attenzione al cammino umano e culturale del proprio figlio.
- Essere garante del rispetto, da parte del proprio figlio, del Regolamento di Istituto consapevoli che correggere nel suo preciso senso etimologico rinvia a "reggersi insieme".
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze promuovendo la coscienza che una regola è data per l'affermazione della libertà di chi vi aderisce.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- Rispettare e far rispettare tutte le norme in materia di prevenzione Covid-19 come da Regolamento allegato al presente documento.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- Essere disponibili a seguire un “maestro” poiché solo chi è prima capace di ascoltare, comprendere e vagliare, può crescere e maturare.
- Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento di Istituto).
- Essere attento alle proposte educative e didattiche dei docenti.
- Essere disponibile al coinvolgimento e alla collaborazione.
- Raggiungere gli obiettivi prefissati per il proprio curriculum dedicandosi in modo responsabile allo studio e all'esecuzione dei compiti richiesti, al fine di sfruttare appieno le proprie capacità.
- Frequentare con regolarità ed essere puntuale nell'ingresso a scuola, nel rientro in aula dopo intervalli e/o attività svolte in altri contesti.
- Portare puntualmente il materiale didattico necessario per lo svolgimento delle lezioni.
- Usare un linguaggio e un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.
- Usare responsabilmente il digitale.
- Rispettare tutte le norme in materia di prevenzione Covid-19 come da Regolamento allegato al presente documento.

Il contenuto del presente Patto, la riflessione sulle ragioni e l'importanza delle norme condivise sono parte integrante del percorso di educazione civica.

Presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, la famiglia e l'alunno si impegnano a sottoscriverlo e a rispettare gli obiettivi e gli impegni nella consapevolezza che la parola rispetto ha nel suo originario significato una tensione continua a tenere lo sguardo rivolto ad una realtà più grande.

Firma del genitore

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lorena Ghilardi

Firma dell'alunno

ALLEGATO C. REGOLAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO

Regolamento attività di recupero Liceo quadriennale

Premessa

- Le attività di recupero non solo sono dovute nell'ottica di una scuola inclusiva, ma sono connaturali al lavoro di educatori, perciò in un percorso che vuole aiutare a crescere, imparando a correggersi assumendosi le proprie responsabilità, sono sempre previste e pianificate.
- Il recupero, prima ancora di essere una possibilità di eliminare un voto negativo, è un recupero di motivazioni, di prerequisiti e di competenze quindi le attività non sono semplicemente una ripetizione della verifica più o meno simile, più o meno facilitata o ad obiettivi minimi.
- Le metodologie didattiche vanno individuate sulla base della natura delle carenze e delle difficoltà di apprendimento degli alunni con insufficienze. E' opportuno cercare soluzioni didattico-metodologiche alternative che aiutino effettivamente gli alunni in difficoltà a recuperare le carenze, puntando sull'essenzialità dell'insegnamento, sulle motivazioni e su indicazioni specifiche di metodo di studio.
- La verifica di recupero, oltre a quelle previste dal presente regolamento, nella tipologia ritenuta più idonea dal docente, è eventualmente solo l'ultimo passo delle attività programmate

In itinere nella prima e seconda valutazione

- In vista di una prova è normalmente pianificata una attività di ripasso o consolidamento e, alla consegna, si procede alla correzione della verifica con la ripresa, la spiegazione degli errori e le indicazioni per compiere ulteriori passi. Tali attività sono documentate sul registro personale dell'insegnante. Ogni docente poi, secondo le caratteristiche della disciplina, ha facoltà di decidere di proporre un'ulteriore verifica successivamente a quella negativa; nel caso fosse proposta e rifiutata comparirà la segnalazione sulle annotazioni del registro elettronico.
- Concetto chiave: l'attività prima e dopo ogni verifica è normale e documentata, una nuova prova con voto è discrezionale e non può e non deve diventare una prassi.
- In vista dello scrutinio del secondo bimestre, per tutte le discipline, a fronte di una o più insufficienze, deve essere registrato almeno un voto di recupero. Il voto di recupero non può normalmente essere più di 7 e annulla il voto negativo nella media.

Dopo la seconda valutazione

- In classe al mattino o al pomeriggio, secondo quanto deciso nei Consigli su proposta del docente, nelle due settimane successive alla seconda pagella, ciascun insegnante dedica il corrispondente monte ore settimanale della propria disciplina al recupero secondo la forma ritenuta più idonea a raggiungere il successo formativo degli alunni in difficoltà.
- Non oltre la settimana successiva al termine delle attività dovrà essere svolta una verifica i cui risultati sono registrati e comunicati al coordinatore che provvederà tempestivamente ad informare la famiglia.

- Le verifiche del recupero non potranno sovrapporsi ad altre (né di recupero né altre del nuovo bimestre).
- I docenti terranno documentazione appropriata sia delle attività che delle verifiche.

Quarta valutazione

Durante il periodo della quarta valutazione dovrà essere attribuito e registrato almeno un voto di recupero a fronte del permanere di insufficienze.

Peer education: tutoraggio

Ogni docente può proporre al consiglio di avvalersi di attività di tutoraggio tra pari. Allo studente che svolgerà un numero complessivo di 10 ore (anche con più studenti) verrà attribuito un credito formativo.

Le attività del tutor saranno registrate su appositi moduli la cui compilazione è affidata agli studenti e all'insegnante della materia interessata.

Coordinatori di tale attività saranno preside e docente della disciplina.

Dopo l'ultima valutazione

In vista delle prove per l'estinzione del debito formativo, nelle modalità previste dalla normativa vigente, saranno fornite le indicazioni necessarie allo svolgimento e proposto un corso (min. 4 ore – max 8 ore) per ogni disciplina in cui il consiglio ha sospeso il giudizio secondo un calendario stilato dopo lo scrutinio.

I genitori, tramite comunicazione scritta, possono decidere di non avvalersi delle attività proposte dalla scuola.

Per gli alunni che presentano fragilità che possono essere colmate con un serio lavoro autonomo, ogni docente comunicherà le necessarie indicazioni di lavoro che sarà verificato al rientro secondo modalità stabilite in sede di scrutinio finale.

ALLEGATO D. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo è sostanzialmente garantire l'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown sia in caso di emergenze opportunamente attestate, riconosciute e recepite dal consiglio di classe in accordo con le famiglie; salvaguardando la relazione educativa docente-discente e gli essenziali rapporti interpersonali tra compagni.

Se per quanto riguarda l'apprendimento possono essere funzionali sia la modalità sincrona (lezioni in video-collegamento) sia la modalità asincrona (caricamento di video-lezioni registrate o di attività di diverso genere sulla piattaforma), per quanto riguarda la relazione docente-discente è imprescindibile la sincronia: si è pertanto deciso di mantenere l'assetto orario delle lezioni a distanza il più possibile simile al normale orario scolastico, riducendo il modulo orario a 45 minuti.

Per quanto riguarda i contenuti essenziali delle programmazioni si rimanda al PTOF dell'Istituto, e soprattutto ai Piani di lavoro impostati secondo criteri condivisi nel collegio dei docenti.

ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola è dotata degli strumenti tecnologici necessari per la didattica a distanza, la connettività via cavo e la rete Wi-Fi sono accettabili e in fase di potenziamento perché sia possibile effettuare la DDI da scuola per tutte le classi.

Nel caso in cui la sospensione delle attività didattiche dovesse riguardare tutte le classi, si è rilevata una dotazione di connettività e strumentazione informatica adeguata da parte di tutti i docenti e di tutti gli studenti

All'inizio dell'anno scolastico si provvede a formare gli studenti di classe prima sull'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams impiegata dalla scuola per la didattica a distanza. A tale scopo siattiva, solo per la classe prima, dopo la consegna delle password e una informazione basilare, un giorno di DAD.

STRUMENTI

Sulla base dell'esperienza maturata nell'anno scolastico 19/20, il Collegio Docenti conferma di avvalersi della piattaforma digitale Microsoft Office 365 che si è mostrata adeguata in termini di sicurezza dati, privacy e possibilità didattiche. In particolare le applicazioni più utilizzate sono: Microsoft Teams per attività sincrone e comunicazioni docenti-discenti, Microsoft Stream per il caricamento di video, Microsoft Forms per esercitazioni e test, Microsoft SharePoint per la condivisione di documenti e materiali tra docenti.

La scuola è inoltre dotata di Registro elettronico, che tra le varie funzionalità consente di gestire il registro del professore, le attività svolte, le valutazioni, le annotazioni, le comunicazioni e i colloqui con le famiglie.

In modalità sincrona, gli insegnanti firmano il registro di classe in corrispondenza alle ore di lezione svolte come da orario settimanale, specificando argomento e/o attività svolta.

In caso di modalità sincrona non da scuola o asincrona, gli insegnanti registreranno successivamente firma e attività specificando la modalità utilizzata.

ORARIO DELLE LEZIONI

ATTIVAZIONE DDI PER L'INTERA CLASSE O PER L'INTERO ISTITUTO

Sarà garantita l'attività didattica in sincrono dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 13 /13.50 il giovedì. Sulla base della scansione oraria normalmente in uso presso l'Istituto e procedendo al ridimensionamento dei singoli spazi orari, si è verificata la possibilità di svolgere tutte le lezioni giornaliere garantendo così lo svolgimento di tutte le materie.

La riduzione del modulo orario a 45 minuti è stabilita sia per motivi legati ai processi di apprendimento e alla specificità/peculiarità della didattica a distanza sia per salvaguardare la salute psicofisica di studenti e insegnanti in relazione alle ore da sostenere davanti ad uno schermo.

DIDATTICA A DISTANZA	
8.15/9.05	Lezione
	Pausa
9.15/10.00	Lezione
	Pausa
10.10/10.55	Lezione
10.55 /11.20	Intervallo
11.20/12.05	Lezione
	Pausa
12.15/13.00	Lezione
	Pausa
13.10/13.50	Lezione

Alla modalità sincrona potrà affiancarsi la modalità asincrona in caso di necessità o particolari e specifiche esigenze didattiche.

Fatte salve le indicazioni ministeriali, il Collegio Docenti si riserva la possibilità di compattare o modificare l'orario secondo imprevisti o emergenze.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Alla classe virtuale possono accedere esclusivamente gli alunni del gruppo classe, mediante le loro credenziali personali rilasciate dalla scuola.

Nei tempi di normale frequenza, al primo giorno di assenza non è prevista alcuna attivazione della DAD nei successivi; nel caso si ipotizzi una lunga assenza per malattia o gravi questioni personali o familiari, sarà possibile farne richiesta e il consiglio sarà chiamato a pronunciarsi sull'opportunità o meno di attivare i collegamenti. Tale scelta tiene conto della necessità primaria di mantenere viva la relazione docente – discente.

È assolutamente vietato divulgare foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza, come è vietato registrare o divulgare materiali didattici.

NB: La violazione delle norme sulla privacy e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyber-bullismo, comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.

La presenza puntuale all'attività scolastica è obbligatoria per tutti: per consentire l'effettivo inizio delle lezioni all'orario stabilito, gli alunni e i docenti, già muniti del materiale necessario, devono connettersi in tempo utile per verificare il corretto funzionamento dei dispositivi.

Gli alunni dovranno avere le webcam accese e i microfoni spenti; è compito del docente assicurarsene e regolamentarne l'uso. In caso di mancata e ingiustificata accensione dei dispositivi sarà facoltà del docente considerare assente l'alunno.

All'inizio della propria ora il docente procede all'appello e registra gli alunni assenti che dovranno giustificare con una mail indirizzata alla segreteria.

Eventuali difficoltà di connessione dovranno essere tempestivamente comunicate ai docenti della lezione, diversamente gli alunni saranno considerati assenti.

Esattamente come a scuola, gli alunni sono tenuti al rispetto e ad utilizzare in modo corretto gli strumenti a disposizione, seguendo le indicazioni degli insegnanti e rispettando tempi e modalità di lavoro da loro indicati.

Le sanzioni previste per i comportamenti inadeguati o scorretti sono le medesime indicate dal Regolamento di Istituto

VALUTAZIONE

Dal PTOF dell'Istituto: "La valutazione è intesa come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia risorse, potenzialità, progressi (...). L'atto valutativo deve essere chiaro per essere compreso, puntuale per essere efficace, e condiviso con alunni e genitori per essere utile al processo dell'apprendimento." La didattica a distanza evidenzia sicuramente l'aspetto formativo della valutazione ossia una valutazione ancora più attenta ai processi di apprendimento e alle competenze trasversali, elementi che saranno oggetto dell'osservazione personale e condivisa dei professori unitamente alle interrogazioni orali e alle verifiche o test on line, alle altre attività valutabili. In particolare, la valutazione della didattica a distanza valorizzerà i seguenti criteri:

CRITERIO	0-3	4 - 5	6 -	7-8	9 - 10
RISPETTO DEGLI IMPEGNI	Nulla	Non sono rispettati	Sono generalmente rispettati	Sono rispettati	Sono puntualmente rispettati
AUTONOMIA OPERATIVA	Assente	Deve essere sollecitato e guidato nello svolgimento di molte attività scolastiche	Richiede un supporto nello svolgimento di molte attività scolastiche	Svolge la maggior parte della attività scolastiche in autonomia	Dimostra piena autonomia operativa nello svolgimento delle attività scolastiche

La valutazione degli apprendimenti e della condotta utilizza gli stessi criteri e rubriche elaborate nei piani di lavoro e nel Piano dell'offerta formativa.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La didattica a distanza tiene conto degli obiettivi, delle strategie didattiche e di studio descritte nei PDP o nei PEI degli alunni. Laddove necessario si possono prevedere interventi individualizzati o di gruppo. Le famiglie dovranno settimanalmente comunicare, attraverso il modulo predisposto, la scelta di avvalersi della frequenza, come prevede la normativa, specificando i giorni.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La comunicazione tra la scuola e i genitori prosegue attraverso il portale MY dell'Istituto.

Voti e annotazioni saranno regolarmente segnati sul registro elettronico come le assenze.

I colloqui con i docenti e i Consigli di Classe aperti ai genitori si svolgeranno tramite video collegamento sulla piattaforma Microsoft Teams.

ALLEGATO E – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PROGETTO GENERALE

L'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro, riconosciuta ed estesa anche ai licei dalla legge 107/2015 come reale opportunità di apprendimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ha introdotto delle variazioni a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

Come è noto, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il percorso del liceo linguistico, che si fonda sulla trasmissione di competenze linguistiche e delle rispettive letterature e culture di riferimento, attribuisce alla pratica della lingua straniera in un contesto lavorativo un ruolo efficace per arrivare a padroneggiarla, privilegiati rimangono quindi gli ambiti che la richiedono.

Nell'ottica educativo-didattica del nostro istituto l'alternanza scuola-lavoro diventa una delle strategie per orientare, motivare, approfondire e costruire un collegamento con il territorio extrascolastico e la società civile.

DESTINATARI

Per gli studenti del liceo quadriennale le attività potranno avere inizio dal secondo anno

PARTNERS

Imprese, enti pubblici e privati, associazioni, liberi professionisti, fondazioni e università con cui la scuola stipula le necessarie convenzioni

COMPETENZE ATTESE

In generale è atteso un incremento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dal quadro di riferimento europeo, in particolare si evidenziano:

Organizzare il lavoro

Gestire informazioni

Gestire risorse

Gestire relazione e comportamenti

Gestire problemi

Incremento competenze linguistiche e digitali

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tutto l'anno

ORE PREVISTE PER ANNUALITA'

Classe II: minimo 25 ore

Classe III: minimo 45

Classe IV: le ore che mancano a completamento delle 90 ore previste dalla legge

ATTIVITA'

Corso sulla sicurezza sul lavoro

Attività didattica in aula

Incontri con imprenditori e professionisti e visita ad aziende sul territorio
Stage - in Italia o all'estero - presso scuole, aziende o enti pubblici e privati
Simulazione d'impresa
Attività di guida a mostre e monumenti
Partecipazione a concorsi
Attività di helper
Creazione di startup
Visita agli atenei e ai saloni di orientamento
Formazione online
Incontri con studenti universitari
Test attitudinali o preparatori ai test di ingresso universitari
Autovalutazione

PERCORSO FORMATIVO

AMBITO LINGUISTICO

Il profilo dell'alunno in alternanza scuola lavoro sperimenta e arricchisce le competenze individuali, sociali e specialistiche acquisite a scuola in un compito in situazione, all'interno di un ambiente nuovo e variegato, caratterizzato da un tessuto sociale proprio.

Il progetto inserisce lo studente in un contesto culturale in cui sperimenta con la guida di un tutor il valore della comunicazione in lingua straniera.

Finalità:

Conoscere, valorizzare e promuovere la comunicazione in lingua straniera
Incrementare la consapevolezza di sé e della propria cultura

Competenze

Organizzare tempo ed attività
Orientarsi in contesti nuovi e sconosciuti
Gestire informazioni
Gestire risorse
Gestire relazione e comportamenti
Incremento competenze culturali e linguistiche

Obiettivi formativi:

- Prendere coscienza della ricchezza e del valore del proprio patrimonio culturale;
- Prendere coscienza di sé e delle proprie capacità espressive e argomentative;
- Mettere in moto risorse personali, superando paure e insicurezze;
- Acquisire metodologie e tecniche efficaci per conseguire lo scopo specifico;
- Scoprire le attitudini personali per orientarsi meglio nella scelta professionale;
- Approfondire le tematiche sulla sicurezza ed attivare comportamenti di prevenzione dei rischi;
- Sapere gestire tempi e spazi in modo autonomo e responsabile.

Conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Apprendere le metodologie di progettazione e programmazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il progetto e i sussidi e materiali. - Selezionare e proporre attività in linea con finalità ed obiettivi. - Utilizzare linguaggi diversi, servendosi di supporti e di tecniche differenti tramite materiale multimediale/digitale. 	<p>Imparare a imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare, anche nelle diverse lingue straniere in base al contesto di lavoro</p>
<p>Conoscere le dinamiche relazionali di un gruppo di lavoro.</p> <p>Apprendere strategie di team building.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente, comprendendo i punti di vista. - Valorizzare le proprie e altrui risorse - Promuovere il rispetto reciproco. - Favorire il dialogo - Assumere con responsabilità gli impegni 	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Prevenire e gestire i conflitti</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Imparare a confrontarsi con gli altri.</p>
<p>Conoscere e rispettare consapevolmente il contesto in cui si svolge la propria esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le attività assegnate - Restituire feedback stimolanti. - Affrontare le situazioni di lavoro complesse formulando ipotesi di soluzione - Valutare con senso critico le attività svolte, evidenziando criticità e aspetti positivi. - Controllo ed uso corretto dei materiali e degli strumenti 	<p>Gestire informazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Entrare in relazione attiva e dinamica con il contesto specifico ricorrendo all'uso delle conoscenze, competenze e abilità linguistiche acquisite.</p> <p>Eseguire attività di laboratorio, di progetti di gruppo.</p>

Luogo: si rimanda ai singoli patti formativi individuali

PERCORSO FORMATIVO

AMBITO ARTISTICO-CULTURALE

Il profilo dell'alunno in alternanza scuola lavoro sperimenta e arricchisce le competenze individuali, sociali e specialistiche acquisite a scuola in un compito in situazione, all'interno di un ambiente nuovo e variegato, caratterizzato da un tessuto sociale proprio.

Il progetto inserisce lo studente in un contesto culturale in cui sperimenta con la guida di un tutor la promozione di siti del patrimonio artistico-culturale, le attività di laboratorio, la partecipazione a concorsi e convegni.

Finalità:

Conoscere, valorizzare e promuovere il patrimonio artistico-culturale del territorio.
Sperimentare le potenzialità delle attività laboratoriali

Competenze

Organizzare il lavoro
Gestire informazioni
Gestire risorse
Gestire relazione e comportamenti
Incremento competenze culturali e linguistiche
Incremento delle potenzialità creative ed espressive

Obiettivi formativi:

- Prendere coscienza della ricchezza e del valore del patrimonio artistico-culturale del territorio
- Prendere coscienza di sé e delle proprie capacità argomentative, relazionali e artistiche;
- Mettere in moto risorse personali, superando paure e insicurezze;
- Acquisire metodologie e tecniche efficaci per conseguire lo scopo specifico;
- Scoprire le attitudini personali per orientarsi meglio nella scelta professionale.
- Approfondire le tematiche sulla sicurezza ed attivare comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Sapere gestire tempi e spazi in modo autonomo e responsabile.

Conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Apprendere le metodologie di progettazione e programmazione.</p> <p>Conoscere il progetto educativo specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il progetto e i sussidi. - Selezionare e proporre attività in linea con finalità ed obiettivi. - Utilizzare linguaggi diversi, servendosi di supporti e di tecniche differenti. 	<p>Imparare a imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare, anche in lingua straniera</p>
<p>Conoscere le dinamiche relazionali di un gruppo di lavoro.</p> <p>Apprendere strategie di team building.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente, comprendendo i punti di vista. - Valorizzare le proprie e altrui risorse - Promuovere il rispetto reciproco. - Favorire il dialogo - Assumere con responsabilità gli impegni 	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Prevenire e gestire i conflitti</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Conoscere e rispettare consapevolmente il contesto in cui si svolge il proprio lavoro.</p> <p>Conoscere attività e tecniche laboratoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le attività assegnate - Restituire feedback stimolanti. - Affrontare le situazioni di lavoro complesse formulando ipotesi di soluzione - Valutare con senso critico le attività svolte, evidenziando criticità e aspetti positivi. - Controllo ed uso correttamente materiali e strumenti 	<p>Gestire informazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Entrare in relazione attiva e dinamica con il contesto specifico.</p> <p>Eseguire attività laboratoriali di gruppo.</p>

Luogo: si rimanda ai singoli patti formativi individuali

PERCORSO FORMATIVO

AMBITO AZIENDALE-COMMERCIALE

Il profilo dell'alunno in alternanza scuola lavoro sperimenta e arricchisce le competenze individuali, sociali e specialistiche acquisite a scuola in un compito in situazione, all'interno di un ambiente nuovo e variegato, caratterizzato da un tessuto sociale e organizzativo proprio.

Il progetto inserisce lo studente in un contesto di azienda/ente /esercizio commerciale in cui sperimenta con la guida di un tutor attività segretariali, relazionali o gestionali.

Finalità: realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Competenze

Organizzare il lavoro

Gestire informazioni

Gestire risorse

Gestire relazione e comportamenti

Gestire problemi

Incremento competenze linguistiche

Obiettivi formativi:

- Prendere coscienza di sé e delle proprie capacità, sperimentandosi in prima persona;
- Mettere in moto risorse personali, superando paure e insicurezze;
- Costruire una rete di relazioni in grado di favorire l'inserimento in un gruppo di lavoro strutturato secondo gerarchie e responsabilità
- Acquisire metodologie e tecniche efficaci per svolgere i compiti assegnati
- Scoprire le attitudini personali per orientarsi meglio nella scelta professionale.
- Approfondire le tematiche sulla sicurezza ed attivare comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Sapere gestire tempi e spazi in modo autonomo e responsabile.

Conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere gli obiettivi dell'azienda e/o del progetto specifico in cui si è inseriti</p> <p>Apprendere metodologie e tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere costante attenzione e adeguata concentrazione - Organizzare spazi e tempi selezionando le priorità - Selezionare e proporre attività in linea con finalità ed obiettivi. - Utilizzare linguaggi diversi, servendosi di supporti e di tecniche differenti. 	<p>Imparare a imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare, anche in lingua straniera</p>
<p>Conoscere consapevolmente le dinamiche relazionali di un gruppo di lavoro</p> <p>Apprendere strategie di team building.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente, comprendendo i punti di vista. - Valorizzare le proprie e altrui risorse per raggiungere gli obiettivi previsti - Promuovere il rispetto reciproco. - Favorire il dialogo condividendo le informazioni necessarie - Accettare la divisione dei ruoli e la ripartizione del lavoro 	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Prevenire e gestire i conflitti</p>
<p>Conoscere stile e regole specifiche del contesto</p> <p>Conoscere le tematiche inerenti la sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare i diritti e i bisogni di ogni membro del gruppo. - Rispettare le regole. - Assumere con responsabilità gli impegni. - Utilizzare in modo appropriato le risorse - Chiedere e dare informazioni sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti 	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Gestire risorse</p>
<p>Conoscere il contesto in cui si svolge il proprio lavoro.</p> <p>Conoscere strumenti, procedure e attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare su richiesta il lavoro assegnato. - Restituire feedback stimolanti. - Affrontare le situazioni di lavoro complesse. - Valutare con senso critico le attività svolte, evidenziando criticità e aspetti positivi. 	<p>Gestire informazioni</p> <p>Entrare in relazione attiva e dinamica con il contesto specifico.</p>

Luogo: si rimanda ai singoli patti formativi individuali

PERCORSO FORMATIVO

AMBITO SOCIO-EDUCATIVO

Il profilo dell'alunno in alternanza scuola lavoro sperimenta e arricchisce le competenze individuali, sociali e specialistiche acquisite a scuola in un compito in situazione, all'interno di un ambiente nuovo e variegato, caratterizzato da un tessuto sociale proprio.

Il progetto inserisce lo studente in un contesto reale di vita in cui sperimenta con la guida di un tutor l'animazione di un gruppo di bambini e/o preadolescenti mediante attività formative e laboratoriali.

Finalità: Sperimentare la convivenza civile come convivialità delle differenze e promuovere una cittadinanza attiva attraverso un processo di valorizzazione del singolo e di inclusione.

Competenze

Organizzare il lavoro

Gestire informazioni

Gestire risorse

Gestire relazione e comportamenti

Gestire problemi

Incremento competenze linguistiche

Obiettivi formativi:

- Prendere coscienza di sé e delle proprie capacità, sperimentandosi in prima persona;
- Mettere in moto risorse personali, superando paure e insicurezze;
- Costruire una rete di relazioni in grado di formare una comunità di apprendimento cooperativo e collaborativo;
- Acquisire metodologie e tecniche efficaci per la gestione di un gruppo di lavoro o di gioco;
- Sperimentare l'apprendimento "peer to peer" (alla pari) per creare motivazione e interesse.
- Scoprire le attitudini personali per orientarsi meglio nella scelta professionale.
- Approfondire le tematiche sulla sicurezza ed attivare comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Sapere gestire tempi e spazi in modo autonomo e responsabile.

Conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Apprendere le metodologie di animazione, progettazione e programmazione.</p> <p>Conoscere il progetto educativo specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il progetto educativo e i sussidi. - Selezionare e proporre attività in linea con finalità ed obiettivi. - Utilizzare linguaggi diversi, servendosi di supporti e di tecniche differenti. 	<p>Imparare a imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare, anche in lingua straniera</p>
<p>Condividere le dinamiche relazionali di un gruppo di lavoro.</p> <p>Apprendere strategie di team building.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente, comprendendo i punti di vista. - Valorizzare le proprie e altrui risorse - Promuovere il rispetto reciproco. - Favorire il dialogo interculturale. 	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Prevenire e gestire i conflitti</p>
<p>Approcciarsi alle dinamiche di gestione di un gruppo di fanciulli e/o preadolescenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare i diritti e i bisogni di ogni membro del gruppo. - Rispettare e far rispettare le regole. - Assumere con responsabilità gli impegni. - Sperimentare interventi educativi differenziati per le diverse fasce d'età. 	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Conoscere il contesto in cui si svolge il proprio lavoro.</p> <p>Conoscere attività ludiche e tecniche laboratoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare su richiesta il lavoro/gioco di gruppo. - Attivare l'apprendimento tra pari. - Restituire feedback stimolanti. - Affrontare le situazioni di lavoro e/o di gioco complesse. - Valutare con senso critico le attività svolte, evidenziando criticità e aspetti positivi. 	<p>Gestire informazioni</p> <p>Entrare in relazione attiva e dinamica con il contesto specifico.</p> <p>Eseguire attività laboratoriali e/o ludiche di gruppo.</p>

Luogo: si rimanda ai singoli patti formativi individuali

PERCORSO FORMATIVO

AMBITO ORIENTAMENTO

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere.

Mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica, guida ogni scelta delle attività in questo ambito.

Finalità:

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole, facilitare il passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutare gli studenti a comprendere quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo il liceo, "orientandosi" tra le offerte più adatte.

Competenze

Gestire informazioni

Gestire risorse

Gestire relazione e comportamenti

Gestire problemi

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi:

- Prendere coscienza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità;
- Mettere in moto risorse personali, superando paure e insicurezze;
- Costruire una rete di relazioni con cui maturare e confrontare la propria capacità di prendere decisioni ed operare scelte autonome;
- Scoprire le attitudini personali per orientarsi meglio nella scelta professionale, valutando le opportunità del mercato e i bisogni del mondo;
- Saper riconoscere e valutare i cambiamenti culturali e socio-economici;
- Saper gestire tempi e spazi in modo autonomo e responsabile.
- Approfondire le tematiche sulla sicurezza ed attivare comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscenze, abilità e competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere sé, le proprie attitudini, interessi e sapersi autovalutare	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e valutare il proprio percorso scolastico - Riconoscere criticamente i propri punti di forza e di debolezza - Confrontare le proprie ipotesi con la realtà 	<p>Competenza metacognitiva</p> <p>Superare la percezione emotiva di sé</p>
Incrementare strategie di team building	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la propria scelta con coetanei ed adulti - Interagire positivamente, comprendendo i punti di vista altrui - Dialogare costruttivamente 	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Imparare a vagliare consigli, suggerimenti e proposte per arrivare ad una scelta consapevole</p>
Conoscere il contesto territoriale e le sue opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricercare ed acquisire informazioni e dati - Individuare collegamenti e relazioni 	<p>Gestire informazioni</p> <p>Imparare ad interpretare dati e informazioni</p> <p>Saper giungere ad una sintesi</p>

Luogo: scuola, università, piattaforme digitali, ambiti lavorativi per cui si rimanda ai patti formativi